



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO
Nome del corso in italiano	GIURISPRUDENZA (<i>IdSua:1585264</i>)
Nome del corso in inglese	Law
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.diges.unicz.it/web/cdl-magistrali/giurisprudenza/
Tasse	http://web.unicz.it/it/page/profilo-futuri-studenti Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PORCIELLO Andrea
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Dipartimento
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza, Economia e Sociologia

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ANDOLINA	Elena Augusta		PA	0,5	
2.	BILOTTI	Domenico		RD	1	
3.	CARBONE	Mariateresa		PA	1	

4.	COLACINO	Giuseppe	RU	1
5.	COREA	Ulisse	PA	1
6.	DONATO	Valerio	PO	1
7.	FALZEA	Paolo	PO	1
8.	FORNARI	Luigi	PO	1
9.	GARGIULO	Umberto	PO	0,5
10.	LA TORRE	Massimo	PO	1
11.	MONTEVERDI	Donatella	PA	1
12.	NIGRO	Raffaella	PO	1
13.	PAGANO	Emmanuel	RD	1
14.	PORCIELLO	Andrea	PO	0,5
15.	RANIERI	Maura	PA	0,5
16.	ROMANO	Geremia	PO	1
17.	SAITTA	Fabio	PO	1
18.	TIGANO	Vincenzo Mario Marco	RD	1
19.	TRIMARCHI	Michele	PO	1

Rappresentanti Studenti

Bellassi: Eleonora eleonora.bellassi@studenti.unicz.it
Sei Claudia claudia.sei@studenti.unicz.it

Gruppo di gestione AQ

Antonella Ferro
Maria Teresa Carbone
Paola Chiarella
Franca Maria Fratto
Marcello Mazzuca
Donatella Monteverdi
Andrea Porciello
Maura Ranieri

Tutor

Raffaella NIGRO
Giusy COSCO
Paola CHIARELLA
Andrea LOLLO
Melania RANIELI



Il Corso di laurea in Giurisprudenza (Magistrale a ciclo unico) si propone di fare acquisire ai laureati gli strumenti tecnici e metodologici indispensabili per la conoscenza dei sistemi giuridici contemporanei, senza peraltro tralasciare la dimensione diacronica della loro evoluzione storica.

Mira ad introdurre i discenti ad una visione critica degli istituti di diritto positivo, opportunamente coordinata con il variegato atteggiarsi dei formanti dottrinali e giurisprudenziali, in guisa da propiziare un ideale punto d'incontro tra la prospettiva di ricostruzione dogmatica e l'approccio casistico alle singole problematiche.

L'offerta didattica del Corso assicura il conseguimento di una preparazione generale di base, garantendo nel contempo la possibilità di seguire percorsi formativi più personalizzati, in funzione degli obiettivi professionali che il laureando intende successivamente conseguire (professioni forensi, personale di P.A., servizi alle imprese, etc.).



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

01/02/2016

In merito alla congruità degli obiettivi formativi e del quadro generale delle attività formative del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza rispetto ai fabbisogni formativi del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni e agli sbocchi professionali dei futuri laureati, il Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche, Storiche, Economiche e Sociali ha consultato, in data 8 gennaio 2016, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catanzaro, il Presidente del Comitato Regionale Notarile della Calabria ed il Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro.

Sono state analizzate le ragioni sottostanti all'esigenza di una riorganizzazione del Corso di Laurea magistrale, da inquadrare in un progetto dalla fisionomia unitaria e ben definita che, nel perseguire l'obiettivo della più elevata qualità della formazione, sia particolarmente attento alle ricadute occupazionali e concorra in modo più incisivo alla crescita del territorio, offrendo una qualificazione più efficacemente spendibile dal laureato calabrese. La consultazione ha prodotto esito favorevole circa la coerenza del progetto formativo del Corso con le esigenze del sistema socio-economico. Gli incontri si ripeteranno annualmente.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

21/03/2022

Al fine di favorire l'incontro fra domanda e offerta formativa, di facilitare l'individuazione dei fabbisogni professionali e formativi in riferimento al mercato del lavoro e, dunque, di poter calibrare al meglio l'offerta formativa dei vari Corsi di studio, il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia ha già da qualche anno avviato la consultazione periodica con le parti sociali a livello locale e nazionale mediante l'istituzione di un Comitato di indirizzo. Tale Comitato è composto dal Direttore del Dipartimento, dai Presidenti dei Corsi di studio e da cinque componenti esterni, esponenti del mondo del lavoro, della ricerca scientifica e della cultura: Il confronto con soggetti esterni all'Università portatori di interessi rilevanti per le finalità dei Corsi di studio, unitamente alla costante attività di consultazione degli studenti, rappresenta uno degli obiettivi strategici del Dipartimento e del Corso di Giurisprudenza.

Nell'incontro svoltosi il 6 novembre 2018, con particolare riferimento al Corso di Laurea magistrale a ciclo unico di Giurisprudenza, se per un verso sono state sottolineati i tanti progressi ottenuti dal Dipartimento, soprattutto in materia di orientamento (progetto POT), di organizzazione didattica (recente riforma dell'offerta formativa) etc., per l'altro si sono messe in rilievo anche alcune criticità che hanno richiesto una seria riflessione avente ad oggetto l'offerta formativa. In particolare, gli esperti coinvolti nel Comitato d'indirizzo hanno evidenziato, tra le altre cose, una carenza dei nostri piani di studio, ed in particolare di quello di giurisprudenza, per ciò che concerne la vocazione professionalizzante.

Gli stimoli e le indicazioni ricevuti dal Comitato d'indirizzo, integrati con l'idea informatrice di "autovalutazione" cui i Corsi di laurea oggi sono certamente chiamati a confrontarsi, hanno indotto il Dipartimento a ritenere che, benché la riforma del piano didattico realizzata solo tre anni prima presenti molti elementi positivi ed abbia di certo indicato la direzione di massima da intraprendere in futuro, alcuni suoi limiti strutturali ne stanno pregiudicando ad oggi la piena attuazione, limiti

peraltro difficilmente prevedibili al momento della sua elaborazione.

Alle carenze evidenziate dal Comitato, l'attività di monitoraggio del Presidente del Corso, nonché le indicazioni pervenute dalla componente studentesca della Commissione paritetica, hanno messo in rilievo il fatto che l'eccessiva ampiezza dell'offerta formativa prevista per i due anni di percorso, con le tante varianti che consentono a ciascuno studente di personalizzare in modo consistente il proprio piano di studio, si è mostrata almeno in parte incompatibile con il calo d'iscrizioni che ha colpito i corsi di Giurisprudenza su tutto il territorio nazionale. Tale situazione ha determinato che i corsi di lezione del primo anno di percorso hanno avuto ad oggi pochi frequentanti, essendosi quest'ultimi distribuiti quasi uniformemente tra le tante materie eleggibili dagli studenti. Per queste ed altre ragioni, in Dipartimento si è già avviata una discussione sulla possibilità di un'ulteriore riforma dell'offerta formativa che per un verso confermi quanto di buono è contenuto nell'attuale piano didattico (in primis la presenza di percorsi mirati) e per l'altro corregga alcuni suoi aspetti che potrebbero in futuro rallentare il pieno sviluppo del corso. La soluzione dei problemi evidenziati dovrà certamente concretizzarsi in una semplificazione dell'attuale offerta formativa, soprattutto per ciò che concerne il percorso Forense, e che tenga presente ove possibile le preziose indicazioni della Commissione paritetica, soprattutto per ciò che concerne la distribuzione degli insegnamenti all'interno del piano di studio. Come per molte altre attività organizzative, anche questa, relativa alla modifica ed al miglioramento dell'offerta formativa, ha subito le conseguenze dovute all'emergenza sanitaria. Per ovvi motivi, il Presidente del CdS, d'intesa col Direttore del Dipartimento, ha preferito rimandare tale importante riforma. Pensare ad

una nuova offerta formativa, e soprattutto collaudarla, in una situazione d'incertezza qual è quella attuale appare particolarmente problematico. In data 4 dicembre 2019 il Comitato si è riunito una seconda volta.

Anche in questa occasione, per ciò che riguarda Giurisprudenza, si è ribadita l'esigenza di modificare l'offerta formativa del corso, ribadendo le indicazioni già offerte nel precedente incontro.

Nel 2021 si sono tenute due ulteriori riunioni del Comitato d'indirizzo strategico, entrambe per via telematica: la prima il 16 novembre e la seconda il 23 dello stesso mese.

Anche in queste occasioni, per quanto concerne il corso di Giurisprudenza, i rappresentanti del mondo del lavoro presenti all'incontro, ed in primis del mondo imprenditoriale, hanno confermato che quello che il mondo del lavoro si aspetta dai laureati in giurisprudenza, non è tanto una formazione giuridica specialistica, quanto una classica formazione giuridica di base che consenta loro di adattarsi al meglio alle cangianti e variegate esigenze lavorative. Nel Comitato erano tutti d'accordo nel sottolineare che la specializzazione giuridica deve iniziare dopo la laurea nelle sedi opportune (Master, Dottorato e Scuola di Specializzazione).

Alla luce di tali sollecitazioni, il Direttore del Dipartimento, di concerto con il Presidente del corso di laurea ha avviato un'attenta attività di monitoraggio propedeutica ad una possibile riforma dell'offerta formativa.

Proprio a tal fine, in sede di Consiglio di corso di studio, è stata nominata una apposita commissione rappresentativa di tutte le aeree del Corso di Giurisprudenza che avrà il compito di evidenziare i punti di debolezza dell'attuale offerta formativa e di proporre al Consiglio di Corso e al Consiglio di Dipartimento una riforma che tenga conto delle esigenze degli studenti, delle indicazioni provenienti dal mondo del lavoro, nonché dall'esperienza maturata sul campo da tutti i docenti del Corso. La Commissione si riunirà a cadenza mensile a partire dal mese di febbraio 2022.

Link : <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Le figure professionali classiche sono costituite dalla avvocatura, dalla magistratura, dal notariato e dalle posizioni direttive e dirigenziali nella pubblica amministrazione e in alcuni settori delle imprese private. Tuttavia, sono emerse, già da tempo, figure professionali che richiedono conoscenze approfondite delle

materie giuridiche e delle tecniche interpretative. La caratteristica del CdL magistrale in Giurisprudenza è, pertanto, quella di fornire conoscenze e competenze duttili e ampiamente utilizzabili nel mondo del lavoro. Il laureato magistrale in Giurisprudenza acquisisce, infatti, una conoscenza approfondita dei principi e delle regole fondamentali del diritto positivo italiano ed una conoscenza adeguata di quelli dell'ordinamento comunitario ed internazionale.

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale in Giurisprudenza sarà in grado di individuare i principi, le fonti e la disciplina dei diversi istituti e di applicarli nelle diverse situazioni operative attraverso l'analisi storico-filosofica e le diverse tecniche di interpretazione del diritto. Saprà, altresì, utilizzare testi giuridici in lingua inglese e francese, nonché predisporre ed elaborare testi giuridici di diversa natura (amministrativa, negoziale, processuale, stragiudiziale), motivando adeguatamente le soluzioni prescelte. Saprà avvalersi di un approccio interdisciplinare nella soluzione dei problemi normativi posti al suo esame anche nei diversi contesti ivi compresi quelli comunitari ed internazionali. L'acquisizione concreta dell'acquisizione delle capacità anzidette sarà verificata sia durante le attività didattiche (in particolare di quelle seminari e integrative) sia durante lo svolgimento degli esami di profitto.

competenze associate alla funzione:

Le professionalità formate dal corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza trovano da sempre una positiva rispondenza nel mercato del lavoro. Le competenze tecniche del laureato magistrale in Giurisprudenza sono richieste in una pluralità di ambiti professionali, pubblici e privati, ove sia indispensabile assicurare la congruenza delle attività umane, relazionali, economiche ed organizzative ai principi ed ai precetti dell'ordinamento giuridico, interno ed internazionale. In un elenco che, ragionevolmente, può qui essere soltanto esemplificativo, può dirsi che i laureati in Giurisprudenza, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, possono svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

sbocchi occupazionali:

Il corso prepara alle professioni di avvocato, magistrato, notaio, esperto legale in imprese, esperto legale in enti pubblici.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Avvocati - (2.5.2.1.0)
2. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
3. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
4. Notai - (2.5.2.3.0)
5. Magistrati - (2.5.2.4.0)



Per l'ammissione al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è necessario il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, ai sensi dell'art. 6.3, del D.M. n° 270 del 22 ottobre 2004, e dell'art. 5, del D.M. 25 novembre 2005.



21/03/2022

Le modalità e i termini d'immatricolazione al primo anno, e di iscrizione ad anni successivi al primo, sono indicati nel Manifesto generale degli studi dell'Università Magna Græcia di Catanzaro e nel Regolamento didattico del corso, pubblicati sul sito di Ateneo (www.unicz.it). Per l'accesso al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza non è previsto un test di ammissione. Il numero massimo di immatricolazioni programmate è stato fissato in 230 unità. Come già anticipato nella precedente SUA, dall'anno accademico 2021-2022 il Corso di Giurisprudenza ha attivato i corsi di recupero OFA. I corsi sono interamente online e in autoapprendimento assistito: ogni studente può seguire autonomamente il percorso ma ha la possibilità di rivolgersi a un tutor in caso di dubbi e necessità di chiarimenti sui contenuti del percorso. Al fine di assolvere il proprio debito allo studente è richiesto il superamento di una prova di accertamento finale che si svolgerà secondo il calendario e le modalità

che saranno rese note nel sito di Ateneo. Il superamento del test costituisce requisito necessario per sostenere gli esami di profitto. A tutti gli studenti che otterranno un punteggio inferiore a quello richiesto o che non abbiano partecipato alla VPI, verranno assegnati degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) per colmare le eventuali carenze riscontrate. Verrà pertanto organizzato un Ciclo specifico di seminari e lezioni - aggiuntive alla didattica prevista dal CdS e su piattaforma e-learning – da assolvere entro il primo anno di corso.

Link : <http://www.unicz.it>



01/02/2016

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza si prefigge di trasmettere ai laureati:

- elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo;
- le conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo in una prospettiva diacronica;
- la capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici;

- le capacità esegetiche, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;

- gli strumenti di base per l'aggiornamento e l'approfondimento delle proprie competenze.

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza è strutturato in modo da fare acquisire ai laureati piena capacità di analisi, interpretazione e ricostruzione degli istituti giuridici, in funzione degli obiettivi professionali al cui raggiungimento è specificamente destinato. Pertanto, costituisce obiettivo specifico del corso l'acquisizione di metodologie e tecniche adeguate in grado di coniugare problema e sistema, incastonando l'analisi degli orientamenti giurisprudenziali in un più ampio contesto sistematico, nella consapevolezza della sostanziale unitarietà dell'ordinamento giuridico. Tale metodologia appare la più adeguata al fine di preparare gli allievi al percorso professionale postlaurea, destinato a svolgersi nell'ambito delle professioni forensi tradizionali (magistratura, notariato ed avvocatura), nella naturale sinergica continuazione dell'attività formativa affidata alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali ed ai vari Master in discipline giuridico-economiche, senza però trascurare possibilità occupazionali significative che possano derivare dal settore dei servizi pubblici e privati e dal settore della produzione ed una formazione orientata a valorizzare le risorse intellettuali di allievi che dimostrino di avere attitudini alla ricerca scientifica e che possano trovare esiti di specializzazione nella frequenza di corsi di dottorato di ricerca.

Il dato sin qui rappresentato va ancor più efficacemente coniugato con la complessità raggiunta dagli ordinamenti nazionali e sovranazionali, con la conseguente richiesta di specializzazione e professionalizzazione proveniente dal mercato del lavoro e con la specificità della domanda proveniente dal territorio sul quale tendenzialmente si riversa la competenza acquisita dal laureato di Catanzaro. Si tratta di fattori che determinano la necessità di costruire percorsi nuovi e più idonei a delineare figure professionali in grado di affrontare anche le nuove sfide e le nascenti opportunità sorte tanto dal processo di globalizzazione sociale quanto da una nuova attenzione e sensibilità al territorio.

A queste considerazioni si è inteso rispondere intervenendo sull'assetto attuale dell'offerta formativa e prevedendo l'inserimento, a partire dal secondo semestre del quarto anno, di percorsi o indirizzi - costituiti da raggruppamenti coerenti di insegnamenti - che intendono assolvere alla funzione di assecondare le inclinazioni di uno studente consapevole, giunto quasi alla fine del proprio iter formativo, favorendo un suo approfondimento mirato ed una sua specializzazione "guidata", per aree tematiche. Possono essere declinabili come percorsi utili per l'accesso alle professioni legali tradizionali, come percorsi orientati all'approfondimento delle più attuali tematiche (con riferimento ad es., alle nuove tecnologie o al multiculturalismo), o ancora come percorsi attenti all'esigenze di sviluppo del territorio (ad es. in tema di amministrazione, di mercato e di impresa, o di ancora più specifici servizi, individuati come necessari).

Lo studente acquisisce le competenze specialistiche mediante materie (integrative ed affini), anche afferenti all'ambito dei settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti di base e caratterizzanti. La complessità interna a tali settori, per essere appieno compresa e conosciuta, non può infatti prescindere - in una nuova società, dove il quadro normativo e la riflessione sistematica diventano sempre più articolati e complessi - da insegnamenti che abbiano la funzione di 'integrare' tutte quelle competenze e conoscenze intorno alle quali la formazione di base del futuro laureato si struttura. L'offerta formativa proposta garantirà comunque allo studente, che lo desidera, di seguire percorsi in cui sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini ed integrativi che non siano già caratterizzanti.

Speciale attenzione viene inoltre rivolta, nel processo di apprendimento, alla deontologia ed alle abilità in materia di logica e di argomentazione giuridica forense, così come allo sviluppo della capacità di impostare in forma scritta ed orale - con la consapevolezza dei risvolti tecnico-giuridici, culturali, pratici ed assiologici - le linee di ragionamento e di argomentazione adeguate per una corretta impostazione di questioni giuridiche generali e speciali, di casi e di fattispecie. A tal fine si investe nella previsione, accanto alla didattica tradizionale, di tutte quelle attività che concorrono allo sviluppo di capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica condotte con tecniche e metodologie casistiche - quali, esemplificativamente, cliniche legali, simulazioni processuali, studio di caso, esercizio di prassi negoziale, corsi di scrittura giuridica.

Infine, i laureati del corso dovranno essere in grado di utilizzare, in forma scritta ed orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, al fine di potere accedere direttamente e senza alcuna mediazione al patrimonio informativo e formativo proprio dei paesi dell'Unione Europea.

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente affronta una formazione attenta all'apprendimento del quadro teorico delle discipline giuridiche, coniugato alla loro applicazione pratica. Tale obiettivo viene ora perseguito mediante la previsione di spazi ad hoc dedicati nell'ambito dell'attività didattica istituzionale, mediante la introduzione di corsi integrati e mediante la previsione di percorsi o indirizzi differenziati, costruiti all'interno degli ambiti formativi affidati all'autonomia didattica dei singoli Atenei. La costituzione di percorsi o indirizzi tematici, al quarto ed al quinto anno di corso, favorisce – grazie alla prevista dimensione pratico/teorica - le opportunità di valorizzare al meglio le attitudini dello studente.

A) Privatistico

I risultati di apprendimento sono calibrati sulla base del percorso formativo e sono stabiliti dal corso di studio, in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione. Ogni area di apprendimento raggruppa moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li realizzano.

Lo studente del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza dovrà apprendere le nozioni fondamentali del diritto privato che saranno utili, quali base per tutte le discipline giuridiche, oltre che per le professioni che deciderà di intraprendere. A tal fine, si presenta fondamentale la conoscenza degli istituti codicistici ed extra-codicistici, nell'evoluzione giurisprudenziale, alla luce dei dibattiti dottrinali e del confronto con gli scenari normativi europei ed extra-europei.

B) Pubblicistico

I risultati di apprendimento sono calibrati sulla base del percorso formativo e sono stabiliti dal corso di studio, in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione. Ogni area di apprendimento raggruppa moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li realizzano.

Lo studente del CdL in Giurisprudenza dovrà conoscere e comprendere gli istituti fondamentali del diritto costituzionale e pubblico dal punto di vista teorico, che ricevono una più dettagliata trattazione nelle discipline riguardanti la composizione ed il funzionamento di tutti gli organi dello Stato - nelle sue più complesse ed articolate istituzioni, territoriali e non - sia avuto riguardo alle relazioni tra le stesse istituzioni, sia tra governanti e governati, sotto il profilo dei diritti, delle libertà e delle responsabilità (costituzionale, penale ed amministrativa), nonché con riferimento ai rapporti tra Stato e Chiesa. Il tutto attraverso l'integrazione sinergica con i dati normativi e giurisprudenziali proveniente dall'Unione Europea oltre che dal diritto internazionale.

C) Processualistico

I risultati di apprendimento sono calibrati sulla base del percorso formativo e sono stabiliti dal corso di studio, in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione. Ogni area di apprendimento raggruppa moduli di insegnamento in accordo con gli obiettivi comuni che li realizzano.

Attraverso lo studio di tutte le discipline processuali, lo studente dovrà conoscere le linee fondamentali del sistema processuale interno.

D) Storico, socio-filosofico, giuridico

I risultati di apprendimento sono calibrati sulla base del percorso formativo e sono stabiliti dal corso di studio, in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione. Ogni area di apprendimento raggruppa moduli di

insegnamento in accordo con gli obiettivi comuni che li realizzano.
 Lo studente sarà in grado di comprendere le nozioni fondamentali del pensiero giuridico, sia riguardo alle principali correnti filosofico-giuridiche, sia riguardo alla conoscenza delle principali tappe della storia del diritto.

E) Economico

I risultati di apprendimento sono calibrati sulla base del percorso formativo e sono stabiliti dal corso di studio, in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione. Ogni area di apprendimento raggruppa moduli di insegnamento in accordo con gli obiettivi comuni che li realizzano.

Attraverso lo studio delle discipline economiche, lo studente di Giurisprudenza acquisirà le conoscenze relative ai modelli teorici di base, all'organizzazione e al funzionamento dell'economia nella prospettiva micro e macro, alle norme che regolano il nostro sistema (fiscale e tributario).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente consegue risultati formativi idonei ad agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro, superando la tradizionale e negativa distinzione fra law in books e law in action.

A) Privatistico

Al termine del corso di studi, lo studente sarà in grado di elaborare soluzioni per i casi concreti sottoposti al suo esame, gestendo con capacità critica le diverse problematiche.

Le conoscenze e le capacità sono conseguite e verificate attraverso attività formative afferenti, in particolare, ai seguenti settori scientifico-disciplinari: IUS/01, IUS/02, IUS/04, IUS/06, IUS/07.

B) Pubblicistico

Al termine del corso di studi, lo studente sarà in grado di applicare l'astratta fattispecie descritta dall'ordinamento al singolo caso concreto sottoposto alla sua analisi.

Le conoscenze e le capacità sono conseguite e verificate attraverso attività formative afferenti, in particolare, ai seguenti settori scientifico-disciplinari: IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/11, IUS/12, IUS/13, IUS/14, IUS/17, IUS/21.

C) Processualistico

Al termine del corso di studi lo studente sarà in grado di applicare il complesso delle norme giuridiche che, in un determinato Stato, regolano lo svolgimento del processo (civile, penale, amministrativo) ovvero delle procedure messe a disposizione dei consociati per la risoluzione alternativa delle controversie aventi ad oggetto diritti disponibili.

Le conoscenze e le capacità sono conseguite e verificate attraverso attività formative afferenti, in particolare, ai seguenti settori scientifico-disciplinari: IUS/10, IUS/15, IUS/16.

D) Storico, socio-filosofico, giuridico

Lo studente svilupperà una sensibilità storica e speculativa nell'inquadramento degli istituti giuridici, alla luce dei dibattiti ad essi connessi e della loro collocazione diacronica.

Le conoscenze e le capacità sono conseguite attraverso attività formative afferenti, in particolare, ai seguenti settori scientifico-disciplinari: IUS/18, IUS/19, IUS/20.

E) Economico

Al termine del corso di studi, lo studente sarà in grado di: analizzare le modalità concrete di funzionamento delle economie e i principali problemi economici; comprendere, in prospettiva storica e comparativa, le differenti modalità di

organizzazione dei sistemi economici; applicare al caso pratico la normativa fiscale e tributaria.

Le conoscenze e le capacità sono conseguite e verificate attraverso attività formative afferenti, in particolare, ai seguenti settori scientifico-disciplinari: SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/07, SECS-P/10, SECS-P/12, SECS-S/01.

▶ QUADRO
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

AREA PRIVATISTICA

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione dei principi e degli istituti fondamentali del diritto privato e del diritto civile nazionali e delle evoluzioni connesse agli interventi di armonizzazione delle legislazioni in ambito europeo.

Ricostruzione dell'evoluzione del sistema dei rapporti patrimoniali tra privati attraverso i contributi dottrinali più rilevanti e i principali orientamenti giurisprudenziali

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di impiegare gli strumenti concettuali essenziali per la comprensione delle singole discipline normative afferenti all'area del diritto privato e del diritto civile.

Capacità di ricostruire l'evoluzione dei principali istituti giuridici anche attraverso i contributi dottrinali più significativi e le tendenze giurisprudenziali.

Consapevolezza dell'evoluzione degli ordinamenti contemporanei con particolare riguardo al processo di integrazione europeo, alla tutela dei diritti fondamentali, alla disciplina del mercato e alle questioni attualmente rilevanti sul piano empirico (per es. bioetica, nuove tecnologie, trasformazioni dei mercati).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Diritto privato I (IUS/01);

Diritto privato II (IUS/01);

Diritto civile (IUS/01);

Analisi applicata di diritto e procedura civile - Modulo di Diritto civile (IUS/01);

Contratti d'impresa e nuove tecnologie (IUS/01);

Diritto bancario e dei mercati finanziari (IUS/05);

Teoria dei beni e proprietà collettive (IUS/01).

Le relative informazioni sono disponibili nel sito web del Dipartimento, al seguente link:

<http://www.diges.unicz.it/web/cdl-magistrali/giurisprudenza/piani-di-studi-giurisprudenza/>

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO CIVILE [url](#)

DIRITTO PRIVATO I [url](#)

DIRITTO PRIVATO II [url](#)

AREA PUBBLICISTICA

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione dei principi e degli istituti del diritto costituzionale italiano e, in particolare, del sistema delle fonti (statali e regionali), nonché delle forme di Stato e di governo, dell'organizzazione costituzionale dello Stato, della giurisprudenza costituzionale e degli strumenti posti a tutela dei diritti fondamentali, anche alla luce dei processi di integrazione sovranazionale e degli effetti della tutela multilivello dei diritti fondamentali.

Conoscenza del rapporto tra ordinamento statale e fenomeno religioso, dei rapporti tra lo Stato italiano e le confessioni religiose.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Acquisizione del significato delle norme costituzionali anche in relazione alla loro genesi e al loro inquadramento sistematico.

Capacità di orientarsi nel sistema generale delle fonti tra i diversi livelli di produzione del diritto.

Capacità di individuare ed impiegare gli strumenti giuridici posti a tutela delle posizioni giuridiche costituzionali.

Capacità di utilizzare in chiave interpretativa la giurisprudenza della Corte Costituzionale.

Capacità di raccordare criticamente i fenomeni giuridici con le istanze religiose, sociali e culturali di riferimento.

Capacità di sviluppare sensibilità critica con riferimento alle problematiche connesse ai rapporti tra Stato e confessioni religiose e alla libertà religiosa.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Corso integrato di Fondamenti del sapere giuridico - Modulo di Diritto costituzionale (IUS/08);

Diritto costituzionale I (IUS/08);

Diritto costituzionale II (IUS/08);

Diritto ecclesiastico (IUS/11);

Beni ecclesiastici e beni culturali (IUS/11);

Diritto regionale (IUS/08);

Giustizia costituzionale (IUS/08).

Le relative informazioni sono disponibili nel sito web del Dipartimento, al seguente link:

<http://www.diges.unicz.it/web/cdl-magistrali/giurisprudenza/piani-di-studi-giurisprudenza/>

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE I (*modulo di C.I. FONDAMENTI DEL SAPERE GIURIDICO*) [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE II [url](#)

DIRITTO ECCLESIASTICO [url](#)

AREA STORICO-GIURIDICA

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione

L'area prevede insegnamenti volti alla conoscenza e alla comprensione:

- 1) dell'ordinamento romano (pubblico e privato) e delle sue fonti di trasmissione, con peculiare attenzione alla cognizione dei suoi modelli di produzione e alla relazione tra sistemi di creazione del diritto e forme di governo;
- 2) degli ordinamenti di età medievale e moderna e delle loro fonti di trasmissione e di conservazione, con una specifica attenzione alla conoscenza e comprensione della storia delle codificazioni e delle costituzioni moderne e

all'apprendimento della storia della giustizia e delle professioni legali.

Lo studio storico dei sistemi istituzionali e ordinamentali romano, medievale e moderno è preordinato alla comprensione delle peculiarità delle esperienze giuridiche in cui si è progressivamente mutata la storia giuridica occidentale con particolare riferimento al diritto dell'Europa continentale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il metodo storico come forma di conoscenza per la comprensione critica del diritto trova applicazione in ragione della matrice romanistica di grande parte degli istituti di diritto privato negli ordinamenti occidentali e della risalenza ai giuristi romani della prima elaborazione scientifica del diritto. Lo studio storico del sistema istituzionale e ordinamentale romano è preordinato alla comprensione della peculiarità dell'esperienza giuridica romana. Tale conoscenza ha come sua funzione l'apprendimento in forma problematica del sapere giuridico, mediante un approccio storico capace di permettere, mediante l'uso delle diverse fonti (giuridiche, letterarie ed epigrafiche), una comparazione critica tra sistemi; a tal fine lo studente è tenuto a dimostrare la capacità di inquadrare i contenuti nella loro prospettiva storica.

Medesima comprensione critica è richiesta in relazione ai profili fondamentali della storia del diritto, cogliendo gli aspetti essenziali dell'ordine giuridico-medievale e i tratti di continuità e cambiamento sul piano delle fonti del diritto e dell'assetto socio-economico nelle relazioni giusprivatistiche e nell'organizzazione giudiziaria della modernità.

La capacità di applicare conoscenze mediante il metodo storico è per sua natura funzionale anche alla migliore comprensione dei sistemi sovranazionali ed in particolare ai fondamenti del diritto europeo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Corso integrato di Fondamenti del sapere giuridico - Modulo di Diritto romano (IUS/18);

Corso integrato di Fondamenti del sapere giuridico - Modulo di Storia del diritto (IUS/19);

Diritto romano I (IUS/18);

Storia del diritto I (IUS/19);

Casistica e legislazione nel diritto romano (IUS/18);

Storia delle codificazioni e delle costituzioni moderne (IUS/19);

Fondamenti romanistici del diritto europeo (IUS/18);

Storia della giustizia e delle professioni legali (IUS/19).

Le relative informazioni sono disponibili nel sito web del Dipartimento, al seguente link:

<http://www.diges.unicz.it/web/cdl-magistrali/giurisprudenza/piani-di-studi-giurisprudenza/>

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CASISTICA E LEGISLAZIONE NEL DIRITTO ROMANO [url](#)

DIRITTO ROMANO I [url](#)

STORIA DEL DIRITTO I (*modulo di C.I. FONDAMENTI DEL SAPERE GIURIDICO*) [url](#)

STORIA DELLE CODIFICAZIONI E DELLE COSTITUZIONI MODERNE [url](#)

AREA FILOSOFICO - GIURIDICA

Conoscenza e comprensione

Conoscenza delle nozioni fondamentali del pensiero giuridico con riferimento alle principali correnti filosofico-giuridiche dell'800 e del '900 nonché di singole problematiche filosofico-giuridiche quali, ad esempio, quelle relative all'obbligatorietà del diritto, ai rapporti tra diritto, morale e politica e alla categoria giuridica dei diritti umani.

Conoscenza e comprensione della teoria dell'interpretazione, del ragionamento giuridico e delle nozioni fondamentali

della logica classica e dell'argomentazione giuridica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Consapevolezza del rapporto tra le principali problematiche filosofiche e le più generali tematiche di teoria del diritto.

Capacità di individuare i concetti e i principi giuridici nella lettura delle disposizioni normative e di riflettere criticamente circa i passaggi chiave dell'interpretazione dei testi normativi (dall'identificazione delle disposizioni alla loro traduzione in norme giuridiche).

Capacità di impiegare le categorie concettuali del diritto positivo, con particolare riguardo all'interazione tra fase legislativa, interpretazione dottrinale e attività interpretativo-applicativa nella chiara comprensione degli interessi dei soggetti di volta in volta coinvolti. Particolare attenzione viene infine riservata allo studio dell'etica applicata (in primis alle questioni ambientali) e alla deontologia.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Corso integrato di Fondamenti del sapere giuridico - Modulo di Filosofia del diritto (IUS/20);

Filosofia del diritto I (IUS/20);

Filosofia del diritto II (IUS/20);

Teoria generale del diritto (IUS/20).

Le relative informazioni sono disponibili nel sito web del Dipartimento, al seguente link:

<http://www.diges.unicz.it/web/cdl-magistrali/giurisprudenza/piani-di-studi-giurisprudenza/>

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FILOSOFIA DEL DIRITTO I [url](#)

FILOSOFIA DEL DIRITTO II [url](#)

AREA INTERNAZIONALISTICA, DELL'UNIONE EUROPEA E COMPARATISTICA

Conoscenza e comprensione

Conoscenza del diritto internazionale e comprensione del modo in cui le relative norme regolano la convivenza dei soggetti della comunità internazionale.

Conoscenza del sistema dell'Unione europea nei suoi aspetti istituzionali e normativi; comprensione delle dinamiche dell'ordinamento europeo con gli ordinamenti degli Stati membri.

Conoscenza degli aspetti relativi al mercato interno, con particolare riferimento alle libertà economiche fondamentali e alla concorrenza.

Conoscenza delle fonti del diritto internazionale privato e processuale, del suo oggetto e delle sue funzioni.

Conoscenza comparativa dei principali istituti del diritto pubblico e del diritto privato.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere la ratio delle norme giuridiche internazionali e di valutare sotto il profilo giuridico i principali accadimenti nella comunità internazionale. Capacità di analizzare i rapporti tra il diritto internazionale e quello nazionale.

Capacità di comprendere le modalità di funzionamento dell'ordinamento giuridico dell'Unione europea e le sue specificità distintive; saper identificare le questioni giuridiche derivanti dall'applicazione del diritto dell'Unione europea e dalla sua interazione con l'ordinamento italiano.

Capacità di comprendere le modalità di funzionamento del mercato interno europeo; saper analizzare le questioni giuridiche derivanti dall'applicazione delle regole che ne disciplinano il funzionamento.

Capacità di orientarsi fra le fonti del diritto internazionale privato e processuale, comprendendo i principi che le ispirano e le tecniche che ne guidano l'interpretazione e l'applicazione.

Capacità di riconoscere i principali sistemi giuridici contemporanei, la loro evoluzione storica e i principi che li contraddistinguono.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Diritto internazionale (IUS/13);

Diritto dell'Unione europea (IUS/14);

Diritto privato comparato (IUS/02);

Diritto pubblico comparato (IUS/21);

Diritto amministrativo europeo (IUS/10);

Diritto dei contratti e unificazione del diritto (IUS/02);

Diritto del Mercato interno europeo (IUS/14);

Diritto internazionale privato e processuale (IUS/13).

Le relative informazioni sono disponibili nel sito web del Dipartimento, al seguente link:

<http://www.diges.unicz.it/web/cdl-magistrali/giurisprudenza/piani-di-studi-giurisprudenza/>

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE [url](#)

DIRITTO PRIVATO COMPARATO [url](#)

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO [url](#)

AREA LABURISTICA

Conoscenza e comprensione

Conoscenza degli istituti fondamentali del diritto del lavoro con particolare attenzione alle norme costituzionali in materia, all'autonomia individuale e collettiva e al conflitto sindacale.

Consapevolezza critica delle tipologie contrattuali esistenti.

Conoscenza delle ripercussioni sull'organizzazione del lavoro e sui rapporti di lavoro della moltiplicazione delle identità, tanto dal lato del lavoratore quanto dal lato dell'impresa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di orientarsi nel sistema delle fonti del diritto del lavoro e nella conoscenza degli elementi strutturali della legislazione in materia di lavoro subordinato, nonché del diritto sindacale.

Conoscenza critica delle diverse fattispecie contrattuali esistenti.

Capacità di cogliere l'impatto che la diffusione delle identità determina nello svolgimento del rapporto di lavoro.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Diritto del lavoro (IUS/07);

Contratti di lavoro (IUS/07);

Diritto antidiscriminatorio (IUS/07).

Le relative informazioni sono disponibili nel sito web del Dipartimento, al seguente link:

<http://www.diges.unicz.it/web/cdl-magistrali/giurisprudenza/piani-di-studi-giurisprudenza/>

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CONTRATTI DI LAVORO [url](#)

DIRITTO ANTIDISCRIMINATORIO [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

AREA COMMERCIALISTICA

Conoscenza e comprensione

Conoscenza degli istituti fondamentali del diritto commerciale.

Conoscenza delle peculiarità della disciplina dell'impresa, dell'organizzazione dell'impresa societaria e delle diverse forme di impresa, nonché, dei contratti commerciali e dei titoli di credito.

Conoscenza dei fondamenti del diritto della navigazione marittima e degli istituti caratterizzanti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere i profili essenziali del funzionamento dell'impresa nelle sue diverse articolazioni.

Capacità di analisi delle questioni emergenti in ambito giurisprudenziale e prospettazione di soluzioni convincenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Diritto commerciale (IUS/04);

Diritto della navigazione (IUS/06);

Forme di imprese (for profit e no profit) (IUS/04);

Le relative informazioni sono disponibili nel sito web del Dipartimento, al seguente link:

<http://www.diges.unicz.it/web/cdl-magistrali/giurisprudenza/piani-di-studi-giurisprudenza/>

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO COMMERCIALE [url](#)

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE [url](#)

FORME DI IMPRESE (for profit e no profit) [url](#)

AREA AMMINISTRATIVISTICA

Conoscenza e comprensione

La conoscenza e la comprensione riguarderanno le nozioni di base, i principi e gli istituti del diritto amministrativo sostanziale sotto il profilo dell'organizzazione (dei beni, del personale e delle attività).

Particolare attenzione sarà dedicata allo studio della contrattualistica pubblica, del management pubblico, della legislazione sanitaria e dei beni culturali, al fine di coglierne le evoluzioni più recenti, sia sotto il profilo legislativo che dottrinario/giurisprudenziale, trattandosi di ambiti sottoposti a continue revisioni alla luce dei vincoli di bilancio e dei criteri di armonizzazione suggeriti dalla normativa europea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo, lo studente dovrà essere in grado di applicare la normativa (redazione di un provvedimento amministrativo, applicazione concreta dei criteri generali nella predisposizione di un bando pubblico, proposizione di istanze alle pubbliche amministrazioni, stipula di accordi tra amministrazioni e tra amministrazioni e

privati, analisi dei contenuti dei contratti pubblici, sia quelli aventi ad oggetto beni e/o prestazioni di servizi, che quelli concernenti la regolamentazione dei relativi rapporti di pubblico impiego).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Corso integrato di Diritto amministrativo - Modulo di Diritto sostanziale (IUS/10);

Analisi applicata di diritto amministrativo (IUS/10);

Diritto amministrativo europeo (IUS/10);

Diritto dei beni culturali e del paesaggio (IUS/10);

Diritto dei contratti pubblici (IUS/10);

Legislazione sanitaria (IUS/10);

Management pubblico (inclusivo di Contabilità pubblica) (IUS/10);

Le relative informazioni sono disponibili nel sito web del Dipartimento, al seguente link:

<http://www.diges.unicz.it/web/cdl-magistrali/giurisprudenza/piani-di-studi-giurisprudenza/>

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. DIRITTO AMMINISTRATIVO [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO (*modulo di C.I. DIRITTO AMMINISTRATIVO*) [url](#)

AREA PENALISTICA

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e capacità di comprensione delle due parti del diritto penale (generale e speciale), attraverso l'integrazione, in un più ampio contesto di ricerca, di approfondimenti relativi agli altri settori del sistema penale. Ciò al fine di contribuire a realizzare una visione unitaria e di insieme del sistema penale e non parcellizzata e frammentata. Conoscenza degli istituti fondamentali e dei principi della parte generale del diritto penale all'interno di un contesto di valori costituzionali.

Analisi della struttura del reato, delle sue forme di manifestazione e delle differenti dinamiche applicative soprattutto nei distinti settori della pubblica amministrazione, dell'impresa e dell'economia pubblica.

Conoscenza della "specificità" della legislazione antimafia e della sua necessaria interazione con il sistema generale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere e applicare le fattispecie penalistiche attraverso una verifica da condurre seguendo gli itinerari giurisprudenziali e le prese di posizione della dottrina.

Capacità di ricondurre un fatto concreto ad una fattispecie determinata, rispettando i principi costituzionali e tenendo presenti le garanzie processuali che devono accompagnare l'accertamento della responsabilità personale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Diritto penale (IUS/17);

Analisi applicata di diritto e procedura penale - Modulo di Diritto penale (IUS/17);

Legislazione antimafia (IUS/17).

Le relative informazioni sono disponibili nel sito web del Dipartimento, al seguente link:

<http://www.diges.unicz.it/web/cdl-magistrali/giurisprudenza/piani-di-studi-giurisprudenza/>

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

AREA PROCESSUALISTICA

Conoscenza e comprensione

Capacità di comprensione della dimensione processuale quale strumento di tutela dei diritti.
Conoscenza dell'attività giurisdizionale, del processo civile, penale e amministrativo e dei relativi requisiti.
Conoscenza dei tratti essenziali dell'arbitrato, quale procedimento di risoluzione delle controversie alternativo alla via giurisdizionale statale.
Conoscenza della disciplina normativa dell'Unione europea e della legge di riforma del diritto internazionale privato italiano.
Conoscenza delle norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà personale dell'individuo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare i principi generali del processo civile, penale e amministrativo nell'interpretazione delle norme processuali e nell'analisi della giurisprudenza di merito e di legittimità.
Capacità di comprendere il funzionamento di un arbitrato e il modus operandi degli arbitri.
Capacità di orientarsi tra le fonti del diritto internazionale privato e processuale.
Capacità di apprendimento e comprensione dei principi generali dell'ordinamento penitenziario e della normativa afferente alla fase della privazione della libertà personale dell'individuo condannato con sentenza definitiva o dell'imputato in custodia cautelare.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Diritto processuale civile (IUS/15);
Diritto processuale penale (IUS/16);
Corso integrato di Diritto amministrativo - Modulo di Diritto processuale (IUS/10);
Analisi applicata di diritto e procedura civile - Modulo di Procedura civile (IUS/15);
Analisi applicata di diritto e procedura penale - Modulo di Procedura penale (IUS/16);
Confische e tutela patrimoniale (IUS/16);
Diritto dell'arbitrato interno e internazionale (IUS/15).

Le relative informazioni sono disponibili nel sito web del Dipartimento, al seguente link:
<http://www.diges.unicz.it/web/cdl-magistrali/giurisprudenza/piani-di-studi-giurisprudenza/>

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE [url](#)

AREA ECONOMICO-ORGANIZZATIVA E TRIBUTARIA

Conoscenza e comprensione

Conoscenze avanzate nei campi nell'analisi economica e del diritto nei settori rilevanti per l'attività imprenditoriale e la regolazione dei mercati.
Conoscenza delle relazioni tra istituzioni pubbliche e cittadini/contribuenti.
Conoscenze di base della microeconomia e della macroeconomia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenze e affrontare problemi relativi a tematiche evolutive e innovative nell'ambito delle discipline economiche e giuridiche.

Capacità di comprendere e interpretare le principali tematiche di politica fiscale e monetaria concernenti l'economia italiana, europea e internazionale.

Capacità di applicare le conoscenze acquisite alle moderne dinamiche del diritto tributario.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Corso integrato di Economia - Modulo di Economia politica (SECS-P/01);

Corso integrato di Economia - Modulo di Economia pubblica (SECS-P/01);

Diritto tributario (IUS/12);

Diritto pubblico dell'economia (IUS/09);

Economia della cultura (SECS-P/03);

Organizzazione e gestione dell'impresa (SECS-P/10).

Le relative informazioni sono disponibili nel sito web del Dipartimento, al seguente link:

<http://www.diges.unicz.it/web/cdl-magistrali/giurisprudenza/piani-di-studi-giurisprudenza/>

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO TRIBUTARIO [url](#)

ECONOMIA POLITICA (modulo di C.I. DI ECONOMIA) [url](#)

ECONOMIA PUBBLICA (modulo di C.I. DI ECONOMIA) [url](#)

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE IMPRESE [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato magistrale in Giurisprudenza acquisirà autonomia di giudizio nell'utilizzo di dati e strumenti normativi, sviluppando una personale capacità di valutazione critica delle problematiche giuspositivistiche, degli orientamenti della giurisprudenza e della prassi soprattutto attraverso lo svolgimento della didattica frontale, delle esercitazioni e dei seminari. Svilupperà, pertanto, attitudini alla prospettazione di soluzioni interpretative personali e autonome, in coerenza con i valori del sistema giuridico, affrancandosi da un approccio omologante insito nell'uso acritico delle banche dati giuridiche.

Abilità comunicative

I laureati del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisiscono la capacità di utilizzare il linguaggio tecnico specialistico corretto e adeguato a trasmettere ad interlocutori specialisti (quali altri professionisti dell'area giuridica) e non specialisti (quali i clienti), in forma sia orale che scritta, contenuti giuridici complessi. La costruzione del percorso formativo, dunque, dedica molta attenzione all'uso dei linguaggi tecnici (tipici dei diversi

insegnamenti) e alla capacità di sintesi.

Le abilità comunicative sono verificate nell'ambito della valutazione delle diverse attività formative.

I laureati in Giurisprudenza acquisiscono inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera (inglese o francese) per poter instaurare e sviluppare rapporti professionali, oltre che comunicare e trasmettere informazioni ed atti processuali in ambito europeo e internazionale. La priorità riconosciuta all'orientamento dello studente verso le esperienze internazionali di studio e viene adesso sottolineata con l'anticipazione dell'insegnamento ai primi anni del corso.

Le abilità linguistiche e comunicative acquisite consentono al laureato di trasmettere ai suoi interlocutori informazioni giuridiche di carattere generale o settoriale. Le abilità comunicative riguardano altresì l'ambito informatico in relazione all'impiego degli strumenti e dei sistemi telematici ed informatici normalmente utilizzati per le attività professionali giuridiche.

Il laureato magistrale in Giurisprudenza è potenzialmente in grado di conseguire una variegata gamma di obiettivi professionali: oltre ai tradizionali ambiti delle professioni forensi e delle strutture organizzative della Pubblica Amministrazione, anche il settore in continua espansione del terziario avanzato (servizi alle aziende ed al non profit, istituzioni pubbliche, sindacati, organizzazioni di matrice europea ed internazionale, etc.).

Un così ampio ventaglio di esiti professionali conseguibili, presuppone che il laureato magistrale in Giurisprudenza acquisisca nel Corso di Studi capacità ricostruttive degli istituti giuridici e dei plessi normativi, volte soprattutto a cogliere i profili di contiguità ermeneutica che sussistono tra i diversi rami dell'ordinamento ed a focalizzare le problematiche sottese alle diverse emergenze casistiche, anche in proiezione transnazionale.

Tali abilità cognitive vengono acquisite mediante l'impiego graduato e combinato di una pluralità di strumenti formativi: oltre alle classiche lezioni frontali - utili soprattutto per conseguire le nozioni di base degli istituti ed una visione sistematica degli stessi - esercitazioni (anche scritte), seminari e ricevimenti su tematiche specifiche, con i quali promuovere l'esegesi critica delle fonti e l'utilizzo ragionato delle banche dati giurisprudenziali ed, inoltre, previsione di attività pratico-formative di impronta "laboratoristica", nell'ambito del singolo insegnamento (come lo studio del caso, le simulazioni, la redazione di atti, i corsi di scrittura giuridica).

Sia l'opzione delle attività a libera scelta - opportunamente razionalizzate e riqualficate - aperta allo studente a partire dal secondo anno del Corso, che la previsione dei percorsi tematici rispondono all'esigenza di consentire l'affinamento ulteriore delle capacità di apprendimento e di approfondire la conoscenza di singole aree disciplinari in funzione di futuri impieghi professionali o di successivi itinerari di ricerca; una formazione teorico-pratica che trova il suo naturale completamento dapprima nel tirocinio pre-Laurea e nell'esperienza di stesura della Tesi di Laurea e quindi- nelle Scuole di Specializzazione, nei Master ed, eventualmente - ed in un orizzonte più propriamente scientifico - nei Dottorati di Ricerca istituiti presso l'Ateneo.

In analoga prospettiva - e nell'ottica di una formazione che intenda promuovere e valorizzare appieno l'apprendimento transfrontaliero della cultura e dei diversi modelli giuridici - il laureato in Giurisprudenza acquisisce nel Corso di Studi la capacità di fruire correntemente di (almeno) un idioma dell'Unione Europea.

Capacità di apprendimento



20/05/2022

Gli insegnamenti affini o integrativi afferiscono ai settori scientifico-disciplinari IUS/01 - Diritto privato, IUS/02 - Diritto privato comparato, IUS/04 - Diritto commerciale, IUS/05 - Diritto dell'economia, IUS/06 - Diritto della navigazione, IUS/07 - Diritto del lavoro, IUS/08 - Diritto costituzionale, IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico, IUS/10 - Diritto amministrativo, IUS/11 - Diritto ecclesiastico e diritto canonico, IUS/12 - Diritto tributario, IUS/13 - Diritto internazionale, IUS/14 - Diritto dell'Unione europea, IUS/15 - Diritto processuale civile, IUS/16 - Diritto processuale penale, IUS/17 - Diritto penale, IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità, IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno, IUS/20 - Filosofia del diritto, IUS/21 - Diritto pubblico comparato, L-LIN/04 - Lingua e traduzione - Lingua francese, L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingua inglese, MED/43 - Medicina legale, SECS-P/03 - Scienza delle finanze, SECS-P/07 Economia aziendale, SECS-P/10 - Organizzazione aziendale, SECS-P/12 - Storia economica, SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale.

Alle attività affini e integrative vere e proprie – pensate, cioè, al fine d'integrare le conoscenze giuridiche dello studente attraverso saperi collegati o in taluni casi intrecciati con la dimensione giuridica, come nel caso delle lingue o delle discipline economiche – l'offerta relativa alle attività integrative si arricchisce anche di discipline derivanti da settori di base e/o caratterizzanti. Ciò è dovuto essenzialmente alla presenza dei Percorsi previsti nell'offerta formativa del corso: le attività presenti nei percorsi, infatti, se per un verso mirano a fornire competenze professionalizzanti agli studenti degli ultimi due anni, approfondendo aspetti avanzati o comunque collegati alla futura attività professionale, per l'altro aumentano la coerenza interna dell'offerta formativa rispetto a quanto studiato negli anni precedenti.



01/02/2016

La prova finale consiste nella presentazione e discussione, da parte dello studente, di una tesi scritta (su un argomento attinente ad una disciplina del corso di studi) nella quale vengono presentati i risultati di un lavoro di ricerca, sviluppato autonomamente dallo studente sotto la supervisione del relatore docente del corso. Nell'ultimo semestre prima della laurea vengono rese possibili varie opportunità (stage, tirocini) che garantiscano allo studente un'esperienza formativa concreta e lo colleghino, ove possibile, con le diverse realtà operative presenti sul territorio.

Nella discussione dell'elaborato scritto il candidato dovrà dimostrare capacità espositiva e di organizzazione della presentazione, anche attraverso l'uso di adeguati programmi informatici.

La valutazione finale dello studente è espressa in centodecimi; ai fini del conseguimento della laurea è necessario acquisire il punteggio minimo di 66/110. La procedura di calcolo del voto finale è stabilita nel Regolamento didattico generale di Ateneo.

06/07/2020

Lo studente dovrà aver concluso gli esami di profitto almeno sette giorni prima della seduta di laurea ed inoltrare la domanda per sostenere l'esame finale almeno ventuno giorni prima della stessa seduta. Ulteriori informazioni circa le norme e la modulistica riguardanti la prova finale sono disponibili sul sito <http://web.unicz.it/it/page/segreterie-studenti>. Le date delle sedute di laurea e le relative commissioni sono reperibili sul sito di Dipartimento al seguente link: pubblicate sul sito <http://www.diges.unicz.it/web/calendario-lauree/>

La tesi deve essere richiesta almeno sei mesi prima della laurea. Per accedere alla prova finale lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dal piano didattico.

La prova finale si svolge con la discussione dell'elaborato scritto da parte del candidato dinanzi ad una Commissione giudicatrice composta, secondo le disposizioni del Regolamento didattico di Ateneo (link), da un numero minimo di sette docenti, interni o esterni. Nel corso della discussione, il candidato deve dimostrare capacità espositiva e di organizzazione della presentazione, anche attraverso l'impiego di programmi informatici.

La valutazione finale tiene conto dell'intera carriera universitaria dello studente, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei CFU, delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale, nonché di ogni altro elemento rilevante. Tale valutazione è espressa in centodecimi; ai fini del conseguimento della laurea è necessario acquisire il punteggio minimo di 66/110.

Il superamento dell'esame finale e l'assegnazione del punteggio è oggetto di valutazione collegiale da parte della Commissione che giudica insindacabilmente e, all'unanimità, può attribuire al candidato, oltre al massimo dei voti, la lode e la menzione accademica. La redazione dell'elaborato finale ha un valore pari a 14 CFU.

L'elaborato finale potrà essere redatto anche in una lingua dell'Unione europea, previa autorizzazione da parte del relatore; in tal caso è richiesta una sintesi dell'elaborato in lingua italiana. Nell'ottica di favorire l'internazionalizzazione della didattica è stata introdotta la possibilità di svolgere l'attività di ricerca per la tesi di laurea anche all'estero presso un Ateneo o un ente di ricerca straniero, un organismo europeo o internazionale, selezionato in accordo con il relatore e approvato dal Consiglio del Corso di Studi, avvalendosi di un contributo finanziario a copertura dei costi di viaggio e di soggiorno.

Si è provveduto a ridefinire e regolamentare l'articolazione dei punteggi e la loro attribuzione. Più precisamente, i candidati con voto di partenza non superiore a 92 possono ottenere un massimo di 6 punti; i candidati con voto di partenza ricompreso tra 93 e 101 possono ottenere un massimo di 7 punti; i candidati con voto di partenza 102 possono ottenere sino ad un massimo di 8 punti. Inoltre, sono stati inseriti bonus di punteggi volti a premiare gli studenti in corso (bonus pari a 1 punto) e gli studenti che hanno preso parte a progetti Erasmus. In questa ultima ipotesi il bonus è pari a 1 punto se il candidato ha sostenuto all'estero un numero di esami pari o inferiore a due; il bonus è pari a 2 punti se il candidato ha sostenuto all'estero un numero di esami pari o superiore a tre. Infine, ai candidati che hanno effettuato un'esperienza di Erasmus Traineeship è accordato un bonus pari a 1 punto. Un ulteriore punto bonus può essere ottenuto mediante il conseguimento di 'lodi': ogni 'lode' conseguita dallo studente vale 0,20 punti, per un massimo conteggiabile di cinque 'lodi' corrispondenti quindi ad 1 punto. In ogni caso, i bonus devono essere aggiunti alla valutazione finale e non conteggiati sul voto di partenza del candidato.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Link: <http://www.diges.unicz.it/web/regolamenti/>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.diges.unicz.it/web/calendario-lezioni-magistrale/#1548848840280-db2a2e9e-9947>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.diges.unicz.it/web/calendario-esami-magistrale/#1549280014756-0a7205fb-5ca6>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.diges.unicz.it/web/2021/08/10/calendario-sedute-di-laurea-2021-2022/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/19 IUS/08 IUS/18 IUS/20	Anno di corso 1	C.I. FONDAMENTI DEL SAPERE GIURIDICO link			4		
2.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE I link	FALZEA PAOLO	PO	11	77	✓
3.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE I (modulo di C.I. FONDAMENTI DEL SAPERE GIURIDICO) link	FALZEA PAOLO	PO	1	7	✓
4.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO I link	DONATO VALERIO	PO	12	84	✓
5.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO I link	GIGLIOTTI FULVIO	PO	12	84	
6.	IUS/18	Anno di corso 1	DIRITTO ROMANO I link	PIRO ISABELLA	PO	10	14	
7.	IUS/18	Anno di corso 1	DIRITTO ROMANO I link	PIRO ISABELLA	PO	10	28	
8.	IUS/18	Anno di corso 1	DIRITTO ROMANO I link	MONTEVERDI DONATELLA	PA	10	42	✓

9.	IUS/18	Anno di corso 1	DIRITTO ROMANO I (modulo di C.I. FONDAMENTI DEL SAPERE GIURIDICO) link	PIRO ISABELLA	PO	1	7	
10.	IUS/18	Anno di corso 1	DIRITTO ROMANO I link	CARBONE MARIA TERESA	PA	10	56	✓
11.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO I link	PORCIELLO ANDREA	PO	8	56	✓
12.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO I link	CHIARELLA PAOLA	PA	8	14	
13.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO I (modulo di C.I. FONDAMENTI DEL SAPERE GIURIDICO) link	SCERBO ALBERTO	PO	1	7	
14.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO I link	SCERBO ALBERTO	PO	8	42	
15.	L-LIN/04	Anno di corso 1	LINGUA FRANCESE link			4	28	
16.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE link			4	28	
17.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO I link	BARBAGLI ALARICO	PA	10	70	
18.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO I (modulo di C.I. FONDAMENTI DEL SAPERE GIURIDICO) link	BARBAGLI ALARICO	PA	1	7	

▶ QUADRO B4

Aule

Link inserito: <http://web.unicz.it/page/planning-aule-giurisprudenza-economia-scienze-sociali>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://web.unicz.it/page/laboratori-di-informatica>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://web.unicz.it/page/sistema-bibliotecario-di-ateneo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://biblogiuri.unicz.it:81/default.htm>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il CdS svolge, in collaborazione con le strutture centrali di Ateneo, con gli altri corsi di laurea afferenti al medesimo Dipartimento, e con soggetti esterni, attività di tutorato in ingresso secondo le modalità previste dal Regolamento didattico di Ateneo (<http://web.unicz.it/uploads/2018/07/dr-611-del-9-7-2018-regolamentodidattico-generale-dateneo.pdf>). Al fine di migliorare la qualità dell'orientamento in considerazione delle specificità dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia la supervisione e l'organizzazione delle attività sono state affidate ad un docente responsabile per

21/03/2022

l'Orientamento con la funzione di monitorare, gestire, organizzare e coordinare tutte le attività inerenti all'orientamento. In particolare, l'orientamento in ingresso è garantito, in primo luogo, attraverso l'organizzazione di incontri con gli studenti frequentanti gli ultimi tre anni degli istituti di istruzione superiore.

Tali incontri, calendarizzati sia in sede che presso i medesimi istituti, hanno la finalità di informare gli studenti sul percorso formativo, gli sbocchi professionali, nonché, il funzionamento e l'organizzazione dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento e, più in generale, dell'Ateneo. In occasione di tali incontri i docenti del CdS offrono altresì agli studenti una breve simulazione di lezione. A tale attività, si aggiunge l'organizzazione di eventi mirati una tantum, come nel caso dell'Open Day per l'orientamento organizzato ad inizio anno accademico.

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/orientamento-in-entrata>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

I CdS svolge, in collaborazione con le strutture centrali di Ateneo, con la Commissione paritetica, con gli altri corsi di studio afferenti al medesimo Dipartimento e con soggetti esterni, attività di tutorato in itinere secondo le modalità previste dal Regolamento didattico di Ateneo. Inoltre, il CdS ha istituito un servizio di orientamento e tutorato per prevenire la dispersione e i ritardi negli studi, nonché, promuovere una partecipazione attiva alla vita universitaria. Per quanto attiene al Corso di Giurisprudenza il servizio è affidato al Presidente del Corso di Studio coadiuvato dal Responsabile per l'orientamento di Dipartimento. Tale servizio ha il compito di assistere gli studenti nelle scelte del percorso universitario, nei rapporti con la Segreteria Studenti, nella scelta delle attività di tirocinio e nella partecipazione alla mobilità studentesca internazionale. Inoltre, il servizio effettua un monitoraggio della carriera degli studenti per tutto l'arco del percorso formativo intervenendo a supporto degli stessi ove se ne ravvisi la necessità. Il servizio riferisce trimestralmente al CdS in ordine alle attività svolte e segnala al Presidente del CdS gli insegnamenti in cui gli studenti riscontrano maggiori difficoltà anche nel superamento degli esami; di modo che il Presidente possa invitare i titolari di tali insegnamenti a realizzare appositi corsi seminariali per tali studenti. Si è altresì previsto che il CdS organizzi corsi di orientamento sugli sbocchi professionali offerti dal CdS accessibili agli studenti del secondo e terzo anno.

21/03/2022

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/orientamento-in-entrata>

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

-La riforma del CdS ha investito in misura considerevole sulla promozione di tirocini (curricolari e professionalizzanti) e stage. Al fine di implementare e garantire il funzionamento di tutte le forme di tirocinio e stage è stata istituita, nell'ambito del CdS, una apposita Commissione, che dura in carica tre anni, composta da sette docenti afferenti al Dipartimento.

24/01/2020

In primo luogo si è disposto che il completamento del percorso formativo prevede lo svolgimento di un periodo di tirocinio (cd.tirocinio curriculare) ovvero di un periodo di formazione svolto presso enti, aziende, studi professionali o altre realtà funzionali all'obiettivo preposto ed ha un valore pari a 6 CFU, ovvero 150 ore complessive frazionabili in un massimo di 16 ore settimanali, senza sovrapporsi, possibilmente, alla frequenza delle lezioni. Il tirocinio curriculare è un'esperienza temporanea, si svolge nel corso del V anno e consente allo studente di approfondire e mettere alla prova le conoscenze acquisite nel corso degli studi universitari e di orientare le proprie scelte lavorative. Lo svolgimento del tirocinio avviene sulla base di una convenzione stipulata tra Università e soggetto ospitante.

L'attività di tirocinio curriculare, per essere autorizzata dal Dipartimento, deve coinvolgere lo studente in tematiche attinenti ai suoi studi, si svolge sulla base di un programma formativo concordato con il soggetto ospitante e l'inizio dell'attività è subordinata alla compilazione di un apposito modello predisposto dall'Area Programmazione e Sviluppo di Ateneo. Prima dell'inizio del periodo di tirocinio, la Commissione provvede, su indicazione dello studente e d'intesa con il docente, all'assegnazione di un tutor didattico e accerta l'eventuale nomina di un tutor esterno da parte del soggetto ospitante. Il tutor didattico verifica ex ante l'adeguatezza del percorso formativo; in itinere e ex post le modalità di svolgimento di tirocinio e i risultati raggiunti. Lo studente ha il compito di informare regolarmente il tutor didattico dei progressi compiuti e il tutor didattico può proporre alla Commissione la sospensione delle attività qualora non le ritenga adeguate ai fini del raggiungimento degli obiettivi o discordanti rispetto al progetto formativo. Ai fini del controllo e della valutazione dell'esperienza formativa il tutor esterno attesta l'attività e la regolarità della frequenza. Al termine dell'esperienza di tirocinio, lo studente redige una relazione che illustra gli aspetti rilevanti del progetto formativo e i risultati dell'esperienza svolta, al fine di farla valutare dal tutor didattico, allegando altresì l'attestazione resa dal tutor esterno.

Possono costituire tirocini curricolari anche altre esperienze professionali quali, ad esempio, attività svolte nell'ambito dei progetti di imprenditoria giovanile e tirocini all'estero svolti nell'ambito dei progetti di imprenditoria giovanile e tirocini all'estero svolti nell'ambito dei programmi dell'Unione europea (Erasmus Traineeship) o individualmente.

Gli studenti lavoratori non possono svolgere attività di tirocinio presso il proprio datore di lavoro. Tuttavia, possono svolgere attività formativa diversa dal tirocinio, concordata di volta in volta con il tutor didattico, consistente in un approfondimento di un settore della propria attività lavorativa che abbia attinenza con il percorso di studi intrapreso. Così come, in casi eccezionali e debitamente motivati, la Commissione può autorizzare lo studente, che ne faccia richiesta a svolgere attività formativa diversa dal tirocinio, concordandosi con il tutor didattico.

Tutte le informazioni utili sono disponibili nel sito web di Ateneo, al seguente link:

<http://web.unicz.it/it/page/procedura-comune-tutti-corsi-di-studio> .

L'introduzione del tirocinio professionalizzante è finalizzata a facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro degli studenti universitari integrando formazione ed esperienza professionale. Questa modalità di tirocinio consente, ove scelta, di anticipare lo svolgimento di un semestre di tirocinio per l'accesso alle professioni (avvocati, consulenti del lavoro, notai) durante il percorso universitario. A questo scopo sono state stipulate apposite convenzioni con gli Ordini professionali degli Avvocati, dei Notai e dei Consulenti del lavoro.

Tutte le informazioni utili sono disponibili nel sito web di Ateneo, al seguente link:

<http://web.unicz.it/it/page/tirocini-professionali>

Tali convenzioni, unitamente al Regolamento sui tirocini, regolano i requisiti di ammissione del tirocinio, le modalità di svolgimento e l'intera disciplina.

La Commissione di tirocinio nomina un tutor didattico cui è affidato il compito di monitorare lo svolgimento dell'esperienza formativa dello studente; quest'ultimo, al termine del tirocinio, consegna la relazione finale al tutor didattico.

Al fine di evitare sovrapposizioni si è disposto che lo svolgimento del tirocinio professionalizzante sostituisce il tirocinio curriculare ed attribuisce allo studente 9 CFU (per un totale di 225 ore complessive di svolgimento delle attività) da distribuire tra un minimo di 12 e un massimo di 16 ore settimanali.

La formazione all'esterno è stata potenziata anche attraverso l'introduzione di stage finalizzati alla preparazione della tesi o all'approfondimento di argomenti di studio o di ricerca. Gli stage possono essere svolti, in Italia o all'estero, presso strutture private e pubbliche in grado di offrire un'esperienza formativa nel settore giuridico.

La Commissione di tirocinio stabilisce le modalità di svolgimento delle attività di stage ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi fissati per il CdS, indicando le modalità di rilevamento della frequenza, nomina un tutor didattico Coordinatore di tale rilevamento che può essere scelto tra i docenti strutturati del Dipartimento o tra i docenti a contratto.

Gli stage comportano un impegno pari o inferiore alle 75 ore e possono concorrere all'attribuzione di un massimo di 3 CFU (cd. ulteriori conoscenze). Al termine dell'esperienza di stage, lo studente redige una relazione o una tesina volta ad illustrare gli aspetti giuridicamente rilevanti e i risultati dell'esperienza svolta, al fine di farla valutare dal tutor didattico.

Sono stati infine attivati progetti di alternanza scuola/lavoro che coinvolgono gli studenti degli ultimi due anni degli istituti d'istruzione superiore. I progetti prevedono una serie di incontri che hanno la funzione di consolidare le relazioni tra Scuola ed Università per contribuire a formare studenti sempre più consapevoli delle loro scelte, offrendo, con un approccio pluridisciplinare, alcuni temi di riflessione sul diritto e sul 'mestiere' del giurista.

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/tirocini>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

La mobilità internazionale è fortemente incoraggiata dall'Ateneo e dal CdS quale strumento di scambio culturale e di integrazione del percorso formativo.

L'Ateneo, attraverso l'ufficio Relazioni Internazionali, si occupa della mobilità internazionale degli studenti e dei docenti. In particolare, quanto alla mobilità degli studenti, sono previste diverse attività di supporto. In primo luogo, sono garantiti orientamento, assistenza e tutoraggio per gli studenti incoming attraverso una intermediazione con l'Ardis per i servizi di mensa e di alloggio; incontri formativi (in collaborazione con l'associazione studentesca ESN); intermediazione con i coordinatori dei corsi di studio per gli aspetti didattici, organizzazione di corsi intensivi in lingua italiana e tutoraggio individuale per tutta la durata della mobilità. In secondo luogo, sono previste una serie di attività di supporto per gli studenti outgoing come l'organizzazione di incontri precedenti il periodo di mobilità, l'intermediazione preliminare con l'Università ospitante, l'assistenza nella compilazione della documentazione, l'intermediazione con i coordinatori didattici dei corsi di studio per gli aspetti didattici, il supporto informativo individuale durante l'intero periodo di mobilità mediante contatti telefonici o telematici e, soprattutto, il cofinanziamento della mobilità attraverso l'erogazione di una borsa di studio mensile, integrativa della borsa di studio europea, per le spese di vitto e alloggio oltre ad un rimborso forfettario per le spese di viaggio.

All'interno di questo quadro generale il CdS ha inteso rafforzare la mobilità degli studenti e, più in generale, l'internazionalizzazione della didattica.

Sul primo punto si riconoscono i periodi di studio svolti presso sedi universitarie straniere sia nel quadro del Programma Erasmus, sia nel contesto di altre convenzioni bilaterali stipulate dall'Ateneo, come strumento di formazione equivalente a quello offerto dal Dipartimento a parità di impegno dello studente e di contenuti coerenti con il percorso formativo. È introdotto un documento (Learning Agreement) che definisce il progetto delle attività formative da seguire all'estero e in sostituzione di attività previste per il CdS. Il Learning Agreement stabilisce, preventivamente, un numero di crediti equivalente a dette attività, proporzionalmente al periodo di permanenza all'estero (60 crediti per un'annualità, 30 per un semestre e 20 per un trimestre) ed è elaborato dallo studente con il supporto del delegato Erasmus del Dipartimento. La scelta delle attività formative da svolgere all'estero è effettuata in modo tale da consentire l'acquisizione di conoscenze e competenze coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Al termine del periodo di studio, il Consiglio del CdS, su proposta del Delegato Erasmus di Dipartimento e in base ai risultati conseguiti e documentati dall'Ateneo estero, riconosce l'attività formativa svolta sia per quanto riguarda i CFU acquisiti presso l'Università straniera, sia in ordine alla eventuale votazione conseguita.

Quanto all'internazionalizzazione della didattica si è previsto che il CdS, in armonia con le politiche di internazionalizzazione del Dipartimento, accoglie le proposte dei propri afferenti e programma, nel corso di ogni anno accademico, l'invio di uno o più docenti stranieri per svolgere lezioni e seminari. In fase di programmazione didattica, il CdS individua le discipline il cui insegnamento sarà svolto in lingua inglese o in altra lingua dell'Unione europea, o nell'ambito delle quali si terranno moduli o seminari in lingua inglese o in altra lingua dell'Unione europea.

Infine, il CdS promuove esperienze di studio all'estero presso Atenei o enti di ricerca stranieri, organismi europei o internazionali offerte annualmente dall'Ateneo con valore premiale ad un numero definito di studenti in itinere, sulla base di una graduatoria redatta tenendo unicamente conto dei meriti didattici (studenti in corso con le migliori medie, a partire dal III anno).

Tutte le informazioni sono disponibili nel sito web di Ateneo ai seguenti link:

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/profilo-studenti-internazionali> .

- Diffusione delle informazioni su programmi e iniziative a carattere internazionale, promosse dai ministeri italiani, dalla comunità europea e da altre istituzioni internazionali, in particolare sul Programma LLP Erasmus Studio.

- Orientamento, assistenza e tutoraggio per studenti incoming: intermediazione con l'Ardis per i servizi mensa e alloggio; accoglienza all'arrivo con incontri informativi (anche con la collaborazione dell'associazione studentesca ESN); intermediazione con i coordinatori didattici dei corsi di studio competenti per gli aspetti didattici; tutoraggio individuale per tutta la durata della mobilità; organizzazione di corsi intensivi di lingua italiana.

- Orientamento, assistenza, tutoraggio e supporto per studenti outgoing: mediante incontri informativi precedenti la mobilità; intermediazione preliminare con l'Università ospitante e assistenza nella compilazione della documentazione necessaria; intermediazione con i coordinatori didattici dei corsi di studio competenti

per gli aspetti didattici; supporto informativo individuale durante la mobilità per mezzo di contatti telefonici e telematici; cofinanziamento della mobilità con l'erogazione di una borsa di studio mensile, integrativa della borsa di studio comunitaria, per le spese di vitto e alloggio e di un rimborso forfetario per le spese di viaggio.

- Supporto ai docenti incoming e outgoing mediante informazioni sulle sedi partner e assistenza nella predisposizione della documentazione necessaria per la mobilità e massima diffusione dell'iniziativa mediante pubblicazione sul sito web dell'ateneo e comunicazione individuale via e-mail.

È attivo l'ufficio Relazioni Internazionali che si occupa della mobilità internazionale di docenti e studenti che si occupa anche dei tirocini all'estero.

<http://web.unicz.it/uploads/2019/04/list-of-bilateral-agreements-erasmus-a-a-2018-2019-a-a-2019-2020-aggiornato-al-09-04-2019.pdf>

In allegato: Elenco Accordi bilaterali, Programma LLP Erasmus, attivi per l'a.a. 2022-2023

Link inserito: <http://web.unicz.it/page/international-relations>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Bulgaria	University Of National And World Economy	81915-EPP-1-2014-1-BG-EPPKA3-ECHE	14/01/2020	solo italiano
2	Bulgaria	University Of Plovdiv Paisii Hilendarski	66671-EPP-1-2014-1-BG-EPPKA3-ECHE	11/06/2020	solo italiano
3	Francia	Universite De Franche-Comte	27762-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	20/11/2019	solo italiano
4	Francia	Universite De Montpellier	270661-EPP-1-2016-1-FR-EPPKA3-ECHE	16/01/2017	solo italiano
5	Francia	Universite De Picardie Jules Verne	28127-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	10/04/2014	solo italiano
6	Francia	Universite De Toulon	28184-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	15/03/2018	solo italiano
7	Francia	Universite Du Maine	27920-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	27/02/2014	solo italiano
8	Germania	Westfaelische Wilhelms-Universitaet Muenster	28449-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	04/10/2016	solo italiano
9	Polonia	Katolicki Uniwersytet Lubelski Jana Pawla II	69584-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	07/03/2018	solo italiano
10	Polonia	Uniwersytet Rzeszowski	67307-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	22/06/2017	solo italiano
11	Portogallo	Universidade Catolica Portuguesa	29184-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	12/02/2014	solo italiano
12	Portogallo	Universidade De Lisboa	269558-EPP-1-2015-1-PT-EPPKA3-ECHE	24/04/2014	solo italiano
13	Romania	National School Of Political Studies And Public Administration	86011-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	02/10/2019	solo italiano
14	Romania	Universitatea 1 Decembrie 1918	223983-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	21/03/2018	solo italiano
15	Spagna	Universidad De Cadiz	28564-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	18/05/2020	solo italiano
16	Spagna	Universidad De Castilla - La Mancha	29543-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	07/01/2020	solo italiano
17	Spagna	Universidad De Jaen	29540-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	10/02/2014	solo italiano
18	Spagna	Universidad De Leon	29505-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	26/02/2014	solo italiano
19	Spagna	Universidad De Malaga	28699-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	29/11/2019	solo italiano
20	Spagna	Universidad De Murcia	29491-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	26/02/2014	solo italiano
21	Spagna	Universidad De Sevilla	29649-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	10/07/2018	solo italiano
22	Spagna	Universidad De Vigo	29447-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	21/09/2017	solo italiano
23	Spagna	Universidad Del Pais Vasco/ Euskal Herriko Unibertsitatea	29640-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	17/02/2014	solo italiano
24	Turchia	Sakarya Universitesi	219962-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	22/03/2018	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Informazioni disponibili al seguente link (cliccare su una delle voci disponibili nella sezione 'Opportunità e lavoro')

17/05/2019

Link inserito: <http://web.unicz.it/page/profilo-studenti-iscritti>

I suggerimenti degli studenti sono essenziali al fine di orientare, correggere e riformulare le attività e il funzionamento del CdS nella convinzione che incrociando obiettivi e aspettative si possa migliorare l'offerta formativa e migliorare la performance degli studenti. A questo proposito, il CdS si avvale dei contenuti delle relazioni della Commissione paritetica e degli esiti dei questionari anonimi di valutazione della didattica somministrati agli studenti.

18/09/2019

Link inserito: <http://pqa.unicz.it/ava/aq-didattica/ri-opinioni-e-dati-statistici/opinioni-studenti/>

22/06/2022

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2022&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0790107051400001&corsclasse=3001&aggrega=SI&confronta=ateneo&stella2015=&sua=1#>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

22/06/2022

I dati statistici sono desumibili dalla Scheda degli indicatori annuali forniti dall'ANVUR (allegata in pdf) e dall'indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati scaricabile dal Link sottostante.
Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2021&corstipo=LSE&ateneo=70125&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70125&classe=11207&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione=presi>
Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

22/06/2022

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2022&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0790107051400001&corsclasse=3001&aggrega=SI&confronta=ateneo&stella2015=&sua=1#occupazione>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curricolare o extra-curricolare

27/10/2020

L'Area Programmazione e Sviluppo dell'Ateneo acquisisce le informazioni relative alle organizzazioni ospitanti afferenti alla rete formativa richiedendo, al termine di ciascun periodo di tirocinio, una relazione da parte del tutor aziendale.

Nel primo semestre dell'anno accademico 2019/2020, sono state acquisite numerose relazioni conclusive che, unitamente alle relazioni dei tutor accademici (anch'esse indispensabili per il completamento del tirocinio curricolare), consentono di valutare il gradimento dell'offerta didattica e di verificarne l'adeguatezza rispetto agli obiettivi formativi dei corsi di studio. L'analisi delle informazioni ad oggi raccolte consente di evidenziare un buon livello di soddisfazione da parte delle organizzazioni ospitanti e un adeguato grado di acquisizione delle competenze da parte dei tirocinanti.

Per quanto riguarda il secondo semestre, a seguito della sospensione delle attività didattiche e curricolari in presenza, disposta dalla normativa di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, il Consiglio di Dipartimento (seduta n. 7 del 26 marzo 2020, punto n. 4) ha approvato modalità alternative di svolgimento del tirocinio curricolare, deliberate dalla commissione dipartimentale per i tirocini nella riunione telematica del 18 marzo 2020, come di seguito indicato:

«Per il periodo di sospensione delle attività didattiche, lo svolgimento del tirocinio curricolare presso enti o aziende è sostituito dalla redazione di un elaborato ('tesina') di carattere teorico-applicativo, assegnato allo studente da un docente-tutor che ne individua l'oggetto in coerenza con il piano formativo seguito dallo studente. L'elaborato è sottoposto alla valutazione finale del docente-tutor che, al momento dell'approvazione, rilascia allo studente una dichiarazione che certifica la validità dell'elaborato ai fini del riconoscimento dei CFU. Tale modalità di svolgimento dei tirocini si applica nel periodo di sospensione delle attività didattiche di cui al d.P.C.M. 9 marzo 2020 e rimane in vigore, senza bisogno di ulteriori deliberazioni, nel caso in cui il periodo di sospensione delle attività didattiche venga prolungato da successivi provvedimenti normativi».

Pdf inserito: [visualizza](#)



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

29/05/2019

Il sistema di assicurazione della qualità a livello di Ateneo è schematizzato nel file allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

03/05/2022

Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è coordinato da un professore afferente al Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia. La gestione del corso e delle connesse attività didattiche è affidata, per le rispettive competenze, al Consiglio del CdS e al Consiglio di Dipartimento. Il Direttore del Dipartimento ha un rapporto diretto con ciascun Presidente dei corsi di studio e interagisce a sua volta con gli organi competenti dell'Ateneo.

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

16/05/2018

La programmazione dei lavori e le scadenze di attuazione delle iniziative sono impostate tenendo in considerazione le scadenze fissate a livello ministeriale e di ateneo.

Il Coordinatore del CdS, anche a seguito degli esiti del confronto collegiale su tematiche discusse nel Consiglio di corso, promuove incontri col Gruppo di gestione AQ per coordinare l'attività dei docenti coinvolti e per meglio organizzare la gestione del percorso di studio.

Il Gruppo monitora l'efficacia del corso, sulla base delle aree indicate dall'ANVUR (l'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS, l'esperienza dello studente, l'accompagnamento al mondo del lavoro).

I punti principali considerati sono: l'attrattività del corso di studio, gli esiti didattici, la laureabilità, l'inserimento nel mondo del lavoro. A tal fine, il Corso si avvale dell'interazione con il Comitato di indirizzo, all'uopo costituito.

Vengono utilizzati i dati relativi all'opinione degli studenti per quel che concerne le informazioni sul CdS, il materiale didattico, i programmi, la ripartizione degli insegnamenti, la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti, l'assistenza tutoriale agli stessi.

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/assicurazione-della-qualita>

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO
Nome del corso in italiano	GIURISPRUDENZA
Nome del corso in inglese	Law
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.diges.unicz.it/web/cdl-magistrali/giurisprudenza/
Tasse	http://web.unicz.it/it/page/profilo-futuri-studenti Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo RAD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PORCIELLO Andrea
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Dipartimento
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza, Economia e Sociologia

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	NDLLGS66D50C351P	ANDOLINA	Elena Augusta	IUS/16	12/G	PA	0,5	
2.	BLTDNC85R20D086I	BILOTTI	Domenico	IUS/11	12/C	RD	1	
3.	CRBMTR66E71G288K	CARBONE	Mariateresa	IUS/18	12/H	PA	1	
4.	CLCGPP64T03C352A	COLACINO	Giuseppe	IUS/01	12/A	RU	1	
5.	CROLSS69T19C352X	COREA	Ulisse	IUS/15	12/F	PA	1	
6.	DNTVLR59D27C352N	DONATO	Valerio	IUS/01	12/A	PO	1	
7.	FLZPLA55P09H501Y	FALZEA	Paolo	IUS/08	12/C	PO	1	
8.	FRNLGU60R10F205O	FORNARI	Luigi	IUS/17	12/G	PO	1	
9.	GRGMRT70E08F839X	GARGIULO	Umberto	IUS/07	12/B	PO	0,5	
10.	LTRMSM54M09F158W	LA TORRE	Massimo	IUS/20	12/H	PO	1	
11.	MNTDTL63P45C352A	MONTEVERDI	Donatella	IUS/18	12/H	PA	1	
12.	NGRRFL75C67D086W	NIGRO	Raffaella	IUS/13	12/E	PO	1	
13.	PGNMNL85P26H703R	PAGANO	Emmanuel	IUS/14	12/E	RD	1	

14.	PRCNDR73R12C352L	PORCIELLO	Andrea	IUS/20	12/H	PO	0,5
15.	RNRMRA76M66C352A	RANIERI	Maura	IUS/07	12/B	PA	0,5
16.	RMNGRM58D29B905W	ROMANO	Geremia	IUS/01	12/A	PO	1
17.	STTFBA63A11F158V	SAITTA	Fabio	IUS/10	12/D	PO	1
18.	TGNVCN81T23C351G	TIGANO	Vincenzo Mario Marco	IUS/17	12/G	RD	1
19.	TRMMHL56T17F158N	TRIMARCHI	Michele	SECS- P/03	13/A	PO	1

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

GIURISPRUDENZA

▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Bellassi:	Eleonora	eleonora.bellassi@studenti.unicz.it	
Sei	Claudia	claudia.sei@studenti.unicz.it	

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Ferro	Antonella
Carbone	Maria Teresa
Chiarella	Paola
Fratto	Franca Maria
Mazzuca	Marcello
Monteverdi	Donatella
Porciello	Andrea
Ranieri	Maura



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
NIGRO	Raffaella		
COSCO	Giusy		
CHIARELLA	Paola		
LOLLO	Andrea		
RANIELI	Melania		



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 230

Requisiti per la programmazione locale

La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del:

- Sono presenti posti di studio personalizzati



Sedi del Corso



Sede del corso: - CATANZARO

Data di inizio dell'attività didattica	01/11/2022
Studenti previsti	230



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso

7146^GEN^079023

Massimo numero di crediti riconoscibili

DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica

26/01/2016

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

02/02/2016

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

08/01/2016

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

1. *Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
2. *Analisi della domanda di formazione*
3. *Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
4. *L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
5. *Risorse previste*
6. *Assicurazione della Qualità*

Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione comunica che il Presidio di Qualità ha inviato le SUA-CdS dei Corsi di Laurea che saranno attivati nell'Offerta Formativa 2017/2018 per l'acquisizione del parere del Nucleo di Valutazione in vista della scadenza ministeriale del 16 giugno e considerato che l'Offerta Formativa dovrà essere approvata dal CdA nella seduta del 6 giugno p.v..

“.....

Ai fini dell'accreditamento dei Corsi, si ricorda che l'Ateneo ha già avuto la conferma da parte del Ministero sulla base del possesso dei requisiti di docenza dell'a.a. 2016/17 purché si forniscano le informazioni richieste nelle sezioni “Qualità” e “Amministrazione” delle SUA-CdS entro il 16 giugno 2017 (vedi nota ministeriale n. 5227 del 23 febbraio 2017 allegata). Pertanto, non sarà necessario attendere il DM di conferma dell'accreditamento ma si dovrà unicamente provvedere a fornire le suddette informazioni.

Il Ministero effettuerà la verifica della sussistenza dei requisiti di accreditamento successivamente, entro il mese di febbraio 2018. Da tale verifica dipenderà l'accreditamento dell'Offerta Formativa 2018/2019.

Il Nucleo, considerata la verifica effettuata dal Presidio di Qualità, prende atto dell'Offerta Formativa A.A. 2017/2018 e trasmette questa parte di verbale agli Organi Collegiali per gli adempimenti di competenza.”



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2018	C52201376	ANALISI APPLICATA DI DIRITTO AMMINISTRATIVO (SOSTANZIALE E PROCESSUALE) <i>semestrale</i>	IUS/10	Annalaura GIANNELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/10	42
2	2018	C52200085	ANALISI APPLICATA DI DIRITTO CIVILE <i>semestrale</i>	IUS/01	Marcello MAZZUCA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/01	42
3	2018	C52201377	ANALISI APPLICATA DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE <i>semestrale</i>	IUS/17	Mario MURONE <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/16	21
4	2018	C52201377	ANALISI APPLICATA DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE <i>semestrale</i>	IUS/17	Francesco SIRACUSANO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/17	21
5	2018	C52201382	BENI ECCLESIASTICI E BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	IUS/11	Antonino MANTINEO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/11	42
6	2021	C52201407	CASISTICA E LEGISLAZIONE NEL DIRITTO ROMANO <i>semestrale</i>	IUS/18	Docente non specificato		42
7	2018	C52201389	CONTRATTI D'IMPRESA E NUOVE TECNOLOGIE <i>semestrale</i>	IUS/01	Maria Luisa CHIARELLA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/01	42
8	2018	C52201388	CONTRATTI DI LAVORO <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente non specificato		42
9	2019	C52201397	CONTRATTI DI LAVORO (PERC. FORENSE) <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente di riferimento (peso .5) Maura RANIERI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/07	42
10	2018	C52200092	DIRITTO AMMINISTRATIVO (modulo di C.I. DIRITTO AMMINISTRATIVO) <i>semestrale</i>	IUS/10	Docente di riferimento Fabio SAITTA <i>Professore Ordinario</i>	IUS/10	70
11	2018	C52201390	DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO <i>semestrale</i>	IUS/10	Gregorio DE VINCI <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	IUS/10	42

12	2019	C52201405	DIRITTO ANTIDISCRIMINATORIO <i>semestrale</i>	IUS/07	Antonio VISCOMI Professore Ordinario	IUS/07	42
13	2018	C52201391	DIRITTO BANCARIO E DEI MERCATI FINANZIARI <i>semestrale</i>	IUS/05	Maria Maddalena SEMERARO Professore Ordinario (L. 240/10)	IUS/05	42
14	2018	C52200079	DIRITTO CIVILE <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Geremia ROMANO Professore Ordinario	IUS/01	28
15	2018	C52200079	DIRITTO CIVILE <i>semestrale</i>	IUS/01	Marcello MAZZUCA Professore Associato (L. 240/10)	IUS/01	21
16	2020	C52200270	DIRITTO COMMERCIALE	IUS/04	Alfio D'URSO		21
17	2020	C52200270	DIRITTO COMMERCIALE	IUS/04	Melania RANIELI Professore Associato (L. 240/10)	IUS/04	84
18	2022	C52201412	DIRITTO COSTITUZIONALE I (modulo di C.I. FONDAMENTI DEL SAPERE GIURIDICO) <i>semestrale</i>	IUS/08	Docente di riferimento Paolo FALZEA Professore Ordinario	IUS/08	7
19	2022	C52201413	DIRITTO COSTITUZIONALE I	IUS/08	Docente di riferimento Paolo FALZEA Professore Ordinario	IUS/08	77
20	2019	C52200094	DIRITTO COSTITUZIONALE II <i>semestrale</i>	IUS/08	Luigi VENTURA		42
21	2018	C52201383	DIRITTO DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO <i>semestrale</i>	IUS/10	Silia GARDINI Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	IUS/10	42
22	2018	C52201384	DIRITTO DEI CONTRATTI PUBBLICI <i>semestrale</i>	IUS/10	Docente di riferimento Fabio SAITTA Professore Ordinario	IUS/10	42
23	2020	C52200271	DIRITTO DEL LAVORO <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente di riferimento (peso .5) Umberto GARGIULO Professore Ordinario (L. 240/10)	IUS/07	84
24	2018	C52200090	DIRITTO DEL MERCATO INTERNO EUROPEO	IUS/14	Angela CORRERA		42

semestrale

25	2018	C52200087	DIRITTO DELL'ARBITRATO INTERNO ED INTERNAZIONALE <i>semestrale</i>	IUS/15	Maria Laura GUARNIERI		42
26	2021	C52200694	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA <i>semestrale</i>	IUS/14	Docente di riferimento Emmanuel PAGANO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	IUS/14	35
27	2021	C52200694	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA <i>semestrale</i>	IUS/14	Paola MORI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/14	28
28	2020	C52200272	DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE <i>semestrale</i>	IUS/06	Umberto LA TORRE <i>Professore Ordinario</i>	IUS/06	63
29	2018	C52201378	DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE (PERC. FORENSE) <i>semestrale</i>	IUS/06	Docente non specificato		42
30	2020	C52200273	DIRITTO ECCLESIASTICO <i>semestrale</i>	IUS/11	Docente di riferimento Domenico BILOTTI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	IUS/11	63
31	2018	C52201379	DIRITTO ECCLESIASTICO (PERC. FORENSE) <i>semestrale</i>	IUS/11	Docente non specificato		42
32	2021	C52200695	DIRITTO INTERNAZIONALE <i>semestrale</i>	IUS/13	Docente di riferimento Raffaella NIGRO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/13	63
33	2018	C52201380	DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE <i>semestrale</i>	IUS/13	Docente di riferimento Raffaella NIGRO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/13	42
34	2020	C52200274	DIRITTO PENALE	IUS/17	Docente di riferimento Luigi FORNARI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/17	77
35	2020	C52200274	DIRITTO PENALE	IUS/17	Francesco SIRACUSANO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/17	28
36	2018	C52201392	DIRITTO PENALE DELL'IMPRESA	IUS/17	Docente di riferimento	IUS/17	42

semestrale

Vincenzo Mario
Marco TIGANO
*Ricercatore a
t.d. - t.pieno (art.
24 c.3-b L.
240/10)*

37	2021	C52200696	DIRITTO PRIVATO COMPARATO <i>semestrale</i>	IUS/02	Annamaria ABBRUZZESE	14
38	2021	C52200696	DIRITTO PRIVATO COMPARATO <i>semestrale</i>	IUS/02	Rosario FRANCO <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	IUS/02 49
39	2022	C52201414	DIRITTO PRIVATO I	IUS/01	Docente di riferimento Valerio DONATO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/01 84
40	2022	C52201415	DIRITTO PRIVATO I	IUS/01	Fulvio GIGLIOTTI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/01 84
41	2021	C52201409	DIRITTO PRIVATO II <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Giuseppe COLACINO <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/01 42
42	2021	C52201408	DIRITTO PRIVATO II <i>semestrale</i>	IUS/01	Maria Maddalena SEMERARO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/05 42
43	2018	C52200093	DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO (modulo di C.I. DIRITTO AMMINISTRATIVO) <i>semestrale</i>	IUS/10	Annalaura GIANNELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/10 56
44	2019	C52200095	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	IUS/15	Docente di riferimento Ulisse COREA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/15 42
45	2019	C52200095	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	IUS/15	Maria Laura GUARNIERI	56
46	2019	C52201395	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (MODULO I) (modulo di DIRITTO PROCESSUALE PENALE)	IUS/16	Docente di riferimento (peso .5) Elena Augusta ANDOLINA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/16 14
47	2019	C52201395	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (MODULO I)	IUS/16	Mario MURONE <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/16 28

(modulo di DIRITTO
PROCESSUALE PENALE)

48	2019	C52201396	DIRITTO PROCESSUALE PENALE (MODULO II) (modulo di DIRITTO PROCESSUALE PENALE)	IUS/16	Docente di riferimento (peso .5) Elena Augusta ANDOLINA Professore Associato (L. 240/10)	IUS/16	56
49	2021	C52201410	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO <i>semestrale</i>	IUS/21	Paolo NICOSIA Ricercatore confermato	IUS/09	35
50	2021	C52201410	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO <i>semestrale</i>	IUS/21	Valentina PUPO Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	IUS/08	28
51	2018	C52201393	DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA <i>semestrale</i>	IUS/09	Valentina PUPO Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	IUS/08	42
52	2019	C52201401	DIRITTO REGIONALE <i>semestrale</i>	IUS/09	Rossana CARIDA' Professore Associato (L. 240/10)	IUS/09	42
53	2022	C52201417	DIRITTO ROMANO I <i>semestrale</i>	IUS/18	Docente di riferimento Mariateresa CARBONE Professore Associato (L. 240/10)	IUS/18	56
54	2022	C52201416	DIRITTO ROMANO I <i>semestrale</i>	IUS/18	Docente di riferimento Donatella MONTEVERDI Professore Associato (L. 240/10)	IUS/18	42
55	2022	C52201418	DIRITTO ROMANO I (modulo di C.I. FONDAMENTI DEL SAPERE GIURIDICO) <i>semestrale</i>	IUS/18	Isabella PIRO Professore Ordinario	IUS/18	7
56	2022	C52201417	DIRITTO ROMANO I <i>semestrale</i>	IUS/18	Isabella PIRO Professore Ordinario	IUS/18	14
57	2022	C52201416	DIRITTO ROMANO I <i>semestrale</i>	IUS/18	Isabella PIRO Professore Ordinario	IUS/18	28
58	2019	C52200097	DIRITTO TRIBUTARIO <i>semestrale</i>	IUS/12	Docente non specificato		35
59	2018	C52201385	ECONOMIA DELLA CULTURA <i>semestrale</i>	SECS-P/03	Emanuela MACRI' Attivita' di insegnamento	SECS-P/01	42

(art. 23 L.
240/10)

60	2021	C52200698	ECONOMIA POLITICA (modulo di C.I. DI ECONOMIA) <i>semestrale</i>	SECS-P/01	Emanuela MACRI' <i>Attività di insegnamento</i> (art. 23 L. 240/10)	SECS- P/01	35
61	2021	C52200699	ECONOMIA PUBBLICA (modulo di C.I. DI ECONOMIA) <i>semestrale</i>	SECS-P/03	Docente di riferimento Michele TRIMARCHI <i>Professore Ordinario</i>	SECS- P/03	35
62	2018	C52201381	ETICA, DIRITTI E AMBIENTE <i>semestrale</i>	IUS/20	Docente di riferimento (peso .5) Andrea PORCIELLO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/20	42
63	2022	C52201420	FILOSOFIA DEL DIRITTO I <i>semestrale</i>	IUS/20	Docente di riferimento (peso .5) Andrea PORCIELLO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/20	56
64	2022	C52201419	FILOSOFIA DEL DIRITTO I <i>semestrale</i>	IUS/20	Paola CHIARELLA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/20	14
65	2022	C52201421	FILOSOFIA DEL DIRITTO I (modulo di C.I. FONDAMENTI DEL SAPERE GIURIDICO) <i>semestrale</i>	IUS/20	Alberto SCERBO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/20	7
66	2022	C52201419	FILOSOFIA DEL DIRITTO I <i>semestrale</i>	IUS/20	Alberto SCERBO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/20	42
67	2019	C52200099	FILOSOFIA DEL DIRITTO II <i>semestrale</i>	IUS/20	Docente di riferimento Massimo LA TORRE <i>Professore Ordinario</i>	IUS/20	42
68	2019	C52201398	FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO EUROPEO <i>semestrale</i>	IUS/18	Docente di riferimento Mariateresa CARBONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/18	28
69	2019	C52201398	FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO EUROPEO <i>semestrale</i>	IUS/18	Paolo MARRA		14
70	2019	C52201406	FORME DI IMPRESE (for	IUS/04	Aldo LAUDONIO	IUS/04	42

			profit e no profit) semestrale		Professore Associato (L. 240/10)		
71	2018	C52200088	GIUSTIZIA COSTITUZIONALE <i>semestrale</i>	IUS/08	Andrea LOLLO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/08	42
72	2019	C52201402	LEGISLAZIONE ANTIMAFIA <i>semestrale</i>	IUS/17	Docente non specificato		42
73	2019	C52201399	LEGISLAZIONE ANTIMAFIA <i>semestrale</i>	IUS/17	Francesco SIRACUSANO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/17	42
74	2018	C52201386	LEGISLAZIONE DEL DIPORTO E DEL TURISMO <i>semestrale</i>	IUS/06	Anna Liberata Melania SIA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/06	42
75	2019	C52201403	LEGISLAZIONE SANITARIA <i>semestrale</i>	IUS/10	Docente di riferimento Fabio SAITTA <i>Professore Ordinario</i>	IUS/10	42
76	2022	C52201422	LINGUA FRANCESE <i>semestrale</i>	L-LIN/04	Docente non specificato		28
77	2022	C52201423	LINGUA INGLESE <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Docente non specificato		28
78	2018	C52201387	MANAGEMENT PUBBLICO (Inclusivo di un modulo di contabilità pubblica) <i>semestrale</i>	IUS/10	Gregorio DE VINCI <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	IUS/10	42
79	2018	C52201394	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE IMPRESE <i>semestrale</i>	SECS-P/10	Walter VESPERI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	SECS- P/10	42
80	2022	C52201424	STORIA DEL DIRITTO I (modulo di C.I. FONDAMENTI DEL SAPERE GIURIDICO) <i>semestrale</i>	IUS/19	Alarico BARBAGLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/19	7
81	2022	C52201425	STORIA DEL DIRITTO I <i>semestrale</i>	IUS/19	Alarico BARBAGLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/19	70
82	2019	C52201400	STORIA DELLA GIUSTIZIA E DELLE PROFESSIONI LEGALI <i>semestrale</i>	IUS/19	Ferruccio Francesco Mariano MARADEI		42
83	2021	C52200700	STORIA DELLE CODIFICAZIONI E DELLE COSTITUZIONI MODERNE <i>semestrale</i>	IUS/19	Ferruccio Francesco Mariano MARADEI		42

84	2019	C52201404	TEORIA DEI BENI E PROPRIETA' COLLETTIVE <i>semestrale</i>	IUS/01	Amelia BONGARZONE		28
85	2019	C52201404	TEORIA DEI BENI E PROPRIETA' COLLETTIVE <i>semestrale</i>	IUS/01	Aquila VILLELLA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/01	14
						ore totali	3437



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	18	18	18 - 18
	↳ <i>DIRITTO COSTITUZIONALE I (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>DIRITTO COSTITUZIONALE I (1 anno) - 11 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>DIRITTO COSTITUZIONALE II (4 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico			
	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico			
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15	15 - 15
	↳ <i>FILOSOFIA DEL DIRITTO I (Cognomi A-L) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>FILOSOFIA DEL DIRITTO I (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>FILOSOFIA DEL DIRITTO II (4 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	25	25	25 - 25
	↳ <i>DIRITTO PRIVATO I (Cognomi A-L) (1 anno) - 12 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>DIRITTO PRIVATO II (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>DIRITTO CIVILE (5 anno) - 7 CFU - obbl</i>			
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità	28	28	28 - 28
	↳ <i>DIRITTO ROMANO I (Cognomi A-L) (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>DIRITTO ROMANO I (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>CASISTICA E LEGISLAZIONE NEL DIRITTO ROMANO (2 anno) - 6 CFU</i>			

IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno			
↳ <i>STORIA DEL DIRITTO I (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
↳ <i>STORIA DEL DIRITTO I (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 86)			
Totale attività di Base		86	86 - 86

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo ↳ <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO (5 anno) - 10 CFU - obbl</i> ↳ <i>DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO (5 anno) - 8 CFU - obbl</i>	18	18	18 - 18
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale ↳ <i>DIRITTO COMMERCIALE (3 anno) - 15 CFU - obbl</i> IUS/06 Diritto della navigazione	15	15	15 - 15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato ↳ <i>DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (2 anno) - 9 CFU</i>	9	9	9 - 9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea ↳ <i>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>	9	9	9 - 9
Economico e pubblicistico	IUS/03 Diritto agrario IUS/05 Diritto dell'economia	15	15	15 - 15

	<p>IUS/12 Diritto tributario</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO TRIBUTARIO (4 anno) - 5 CFU - obbl</i></p> <hr/> <p>SECS-P/01 Economia politica</p> <hr/> <p>↳ <i>ECONOMIA POLITICA (2 anno) - 5 CFU - obbl</i></p> <hr/> <p>SECS-P/02 Politica economica</p> <hr/> <p>SECS-P/03 Scienza delle finanze</p> <hr/> <p>↳ <i>ECONOMIA PUBBLICA (2 anno) - 5 CFU - obbl</i></p> <hr/> <p>SECS-P/07 Economia aziendale</p> <hr/> <p>SECS-S/01 Statistica</p> <hr/>			
Internazionalistico	<p>IUS/13 Diritto internazionale</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO INTERNAZIONALE (2 anno) - 9 CFU - obbl</i></p> <hr/>	9	9	9 - 9
Laburistico	<p>IUS/07 Diritto del lavoro</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO DEL LAVORO (3 anno) - 12 CFU - obbl</i></p> <hr/>	12	12	12 - 12
Penalistico	<p>IUS/17 Diritto penale</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO PENALE (3 anno) - 15 CFU - obbl</i></p> <hr/>	15	15	15 - 15
Processualcivilistico	<p>IUS/15 Diritto processuale civile</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (4 anno) - 14 CFU - obbl</i></p> <hr/>	14	14	14 - 14
Processualpenalistico	<p>IUS/16 Diritto processuale penale</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO PROCESSUALE PENALE (4 anno) - 14 CFU - obbl</i></p> <hr/>	14	14	14 - 14

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 130)		
Totale attività caratterizzanti	130	130 - 130

Attività di sede e altre		CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/01 Diritto privato	39	39	39 - 39
	IUS/02 Diritto privato comparato			
	IUS/04 Diritto commerciale			
	↳ <i>FORME DI IMPRESE (for profit e no profit) (4 anno) - 6 CFU</i>			
	IUS/05 Diritto dell'economia			
	IUS/06 Diritto della navigazione			
	IUS/07 Diritto del lavoro			
	↳ <i>DIRITTO ANTIDISCRIMINATORIO (4 anno) - 6 CFU</i>			
	↳ <i>CONTRATTI DI LAVORO (5 anno) - 6 CFU</i>			
	IUS/08 Diritto costituzionale			
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico			
	IUS/10 Diritto amministrativo			
IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico				
↳ <i>DIRITTO ECCLESIASTICO (3 anno) - 9 CFU</i>				
IUS/12 Diritto tributario				

IUS/13 Diritto internazionale

IUS/14 Diritto dell'unione europea

IUS/15 Diritto processuale civile

IUS/16 Diritto processuale penale

IUS/17 Diritto penale

↳ *DIRITTO PENALE D'IMPRESA (5 anno) - 6 CFU*

IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità

IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno

IUS/20 Filosofia del diritto

IUS/21 Diritto pubblico comparato

L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese

L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese

MED/43 Medicina legale

SECS-P/03 Scienza delle finanze

SECS-P/07 Economia aziendale

SECS-P/10 Organizzazione aziendale

↳ *ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE IMPRESE (5 anno) - 6 CFU*

SECS-P/12 Storia economica

SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale			
Totale attività di sede		39	39 - 39

Attività di sede e altre		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		18	18 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	20	20 - 20
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4 - 4
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Totale Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		84	84 - 84

CFU totali per il conseguimento del titolo	300	
CFU totali inseriti	300	300 - 300



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	18	18	
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico			
	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico			
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15	
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	25	25	
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità	28	28	
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:		-		
Totale Attività di Base				86 - 86



Attività caratterizzanti R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU	
			minimo da D.M. per l'ambito
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9
Economico e pubblicistico	IUS/03 Diritto agrario IUS/05 Diritto dell'economia IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	15	15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	15	15
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile	14	14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	14	14

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:

-

Totale Attività Caratterizzanti

130 - 130



attività di sede e altre (solo settori)

R^{AD}

ambito disciplinare	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	39	-



attività di sede e altre

R^{AD}

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	20
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Totale Attività di sede e altre		84 - 84



Riepilogo CFU
R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo

300

Range CFU totali del corso

300 - 300



Comunicazioni dell'ateneo al CUN
R^aD



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
R^aD



Note relative alle attività di base
R^aD



Note relative alle altre attività
R^aD



Note relative alle attività caratterizzanti
R^aD